

Reg. Imp. 01522200763
Rea 115622

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Via Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ)

Capitale sociale Euro 21.573.764,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2014
ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91**

Signori azionisti,

la presente relazione correda il bilancio al 31.12.2014 della società Acquedotto Lucano Spa che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione. Come previsto dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, la presente relazione è integrata dalle informazioni relative al bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Lucano che include, oltre il bilancio della controllante, quello della controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l..

L'esercizio sociale chiuso al 31.12.14 presenta un risultato positivo di Euro 46.591 dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti per Euro 1.900.000, ammortamenti per Euro 3.920.257 ed iscritto imposte di competenza (correnti e differite) per Euro 1.776.250.

Il bilancio consolidato di Gruppo, invece, riporta un risultato positivo pari ad Euro 59.476, al netto di svalutazioni dei crediti per Euro 1.900.000, ammortamenti per Euro 3.929.731, imposte di competenza (correnti e differite) per Euro 1.839.551.

Come noto, Acquedotto Lucano Spa gestisce il servizio idrico integrato nell'intero territorio della Regione Basilicata. Più precisamente, con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 19

del 3 settembre 2002, l'Autorità d'Ambito (AATO) della Basilicata ha affidato, a partire dal 1° gennaio 2003 e per un periodo di trent'anni, il *Servizio Idrico Integrato* (S.I.I.) della Regione Basilicata, ad "Acquedotto Lucano S.p.A.", in ossequio alle disposizioni della Legge 36/94, della Legge Regionale 63/96, nonché della disciplina relativa ai Servizi Pubblici Locali di cui al d. lgs. 267/2000, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e successive integrazioni e modificazioni.

Anche nell'esercizio 2014, la gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Regione Basilicata, a seguito della riorganizzazione dello stesso così come definita dal Piano d'Ambito 2013-2032 adottato con determina del Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica n. 54 del 10 Settembre 2013, è stata effettuata con le stesse modalità dell'esercizio precedente; pertanto, con l'esclusione dal S.I.I. e, dunque, dalla relativa tariffa a carico degli utenti, della gestione dei grandi adduttori si è fatto carico direttamente la Regione Basilicata. L' Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), con Deliberazione 19 giugno 2014 n. 298/2014/R/IDR, ha approvato le tariffe ed il correlato PEF (Piano Economico-finanziario) per l'anno 2014.

Si fa presente, inoltre, che la Giunta Regionale di Basilicata, con la Delibera n. 352 del 25/03/2014, avente ad oggetto "*Presa d'atto del Piano d'Ambito 2013-2032 e della Relazione Tecnica sulle Condotte di Adduzione approvati dalla Conferenza Interistituzionale Idrica - Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 1020 del 9/08/2013-Trasmissione al Consiglio Regionale*", ha formalmente incaricato la Conferenza interistituzionale idrica di verificare la rendicontazione dei costi di gestione degli adduttori. Relativamente ai costi di competenza 2014 sostenuti da Acquedotto Lucano SpA, si segnala che il Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica con Determina n.13 del 27/03/2015 ha validato i suddetti costi per complessivi Euro 21.752.997.

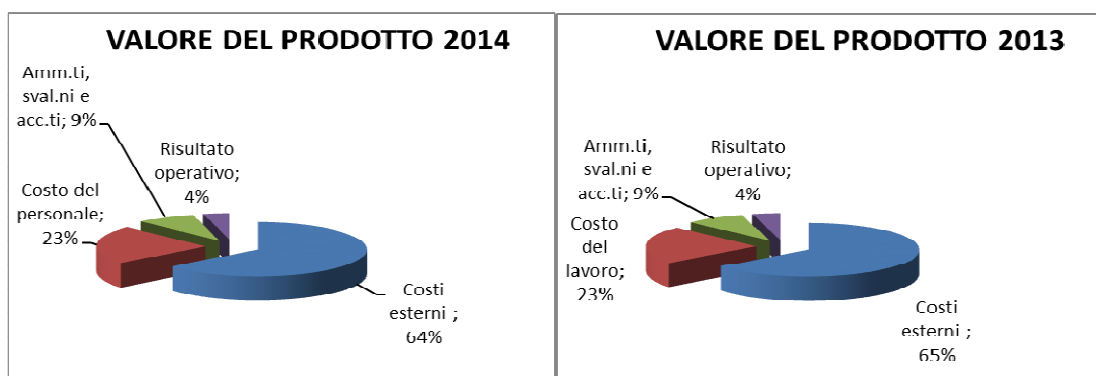
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI ACQUEDOTTO LUCANO SPA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda. In sintesi si riportano i dati del conto economico riclassificato della società capogruppo, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2014	%	31/12/2013	%	Variazione importo %	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.412.382	96,12%	76.091.635	98,11%	320.747	16,54%
Produzione interna	305.490	0,38%	407.888	0,53%	(102.398)	(5,28%)
Proventi diversi	2.359.035	2,97%	945.848	1,22%	1.413.187	72,85%
Contributo in c/esercizio	419.803	0,53%	111.559	0,14%	308.244	15,89%
Valore della produzione operativa	79.496.710	100,00%	77.556.930	100,00%	1.939.780	100,00%
Costi esterni operativi	50.933.617	64,07%	50.031.017	64,51%	902.600	46,53%
Valore aggiunto	28.563.093	35,93%	27.525.913	35,49%	1.037.180	53,47%
Costo del personale	18.480.442	23,25%	17.653.066	22,76%	827.376	42,65%
Margine operativo Lordo	10.082.651	12,68%	9.872.847	12,73%	209.804	10,82%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	6.971.409	8,77%	6.724.448	8,67%	246.961	12,73%
Risultato operativo	3.111.242	3,91%	3.148.399	4,06%	(37.157)	(1,92%)
Risultato dell'area accessoria	-	0,00%	-	-	-	-
Proventi finanziari	1.482.126	1,86%	1.231.324	1,59%	250.802	12,93%
Ebit	4.593.368	5,78%	4.379.723	5,65%	213.645	11,01%
Oneri finanziari	(2.323.514)	-2,92%	(3.650.859)	-4,71%	1.327.345	68,43%
Risultato Ordinario	2.269.854	2,86%	728.864	0,94%	1.540.990	79,44%
Componenti straordinarie nette	(447.013)	-0,56%	761.965	0,98%	(1.208.978)	-62,33%
Risultato prima delle imposte	1.822.841	2,29%	1.490.829	1,92%	332.012	17,12%
Imposte correnti sul reddito	1.925.521	2,42%	2.141.471	2,76%	(215.950)	(11,13%)
Imposte anticipate	(149.271)	-0,19%	(726.758)	-0,94%	577.487	29,77%
Risultato netto	46.591	0,06%	76.116	0,10%	(29.525)	(1,52%)

Il valore della produzione operativa può essere rappresentato graficamente come segue:



Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

Il valore della produzione operativa, complessivamente, ammonta ad Euro 79.496.710 con un incremento di Euro 1.939.780 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, nell'esercizio 2014 è stato realizzato un fatturato di Euro 76.412.382, con una variazione di Euro 320.747 rispetto all'esercizio precedente. Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni è ricompreso il compenso del servizio di adduzione effettuato per conto della Regione Basilicata, pari ad Euro 21.752.997. Si segnala che, allo stato attuale, la copertura integrale del costo di tale servizio sia per il residuo dell'anno 2013 che per il totale del costo di competenza 2014 è stata prevista con la Deliberazione della Giunta Regionale di Basilicata n. 484 del 10/04/2015. Oltre a tale servizio, il fatturato comprende i ricavi da utenze, pari ad Euro 52.168.532 (compreso il conguaglio tariffario di competenza, pari ad Euro 1.862.453, da addebitare agli utenti con le bollette del 2016) ed i servizi di allaccio alla rete per Euro 1.417.051. Con riferimento ai ricavi da utenze si precisa che i valori sono determinati a fronte dei mc. di acqua erogati pari a complessivi 36.783.268 (mc erogati nel 2013 pari a 36.472.133).

I costi operativi esterni, di importo pari ad Euro 50.933.617, mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 902.600 (+1,80%) e riguardano, essenzialmente:

- **le spese per energia elettrica**, pari ad Euro 19.902.044, presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 184.821.

- **i costi per manutenzione e gestione** degli impianti e delle reti, pari ad Euro 15.885.531 presentano un incremento rispetto all'esercizio 2013 di Euro 604.470 (+3,96%). L'aumento è stato determinato principalmente dalle numerose manutenzioni sulle reti e sugli impianti di depurazione a seguito degli alluvioni verificatesi nei periodi invernali.
- **i costi per i servizi di potabilizzazione e vettoriamento acqua**, pari ad Euro 3.147.380, presentano un decremento di Euro 141.128 rispetto a quelli dell'esercizio precedente, pari ad Euro 3.288.508.

Il Valore aggiunto, pari ad Euro 28.563.093 registra un incremento di Euro 1.037.180 rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto di tale incremento, anche la produttività del lavoro ne ha risentito positivamente, come evidenziato dalla seguente tabella relativa al confronto con l'esercizio precedente del valore aggiunto per addetto:

<i>Indici di produttività</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Numero medio dipendenti occupati</i>	382	385	(3)
<i>Valore della produzione per addetto</i>	208.653	201.447	7.206
<i>Valore aggiunto per addetto</i>	74.969	71.496	3.473

I costi del personale fanno registrare un incremento di Euro 827.376 (Euro 18.480.442 nell'esercizio 2014 contro Euro 17.653.066 nel 2013) assorbendo il 23,25% del valore della produzione (22,76% nel 2013).

Anche il costo medio per addetto, pari ad Euro 48.505, è risultato leggermente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 45.852).

Il margine operativo lordo, pari ad Euro 10.082.651, mostra un incremento di Euro 209.804 (2,13%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 12,68% rispetto al Valore della produzione operativa (12,73% per il precedente esercizio).

Gli ammortamenti sono incrementati rispetto a quelli dell'anno precedente (Euro 3.920.257 nell'esercizio 2014 contro Euro 3.883.062 nell'esercizio 2013), per la costante attività di investimento sulle reti e sugli impianti condotti in regime di concessione.

Altra voce di costo, che influisce sulla quantificazione del risultato operativo, è rappresentata dall'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** per un importo di Euro 1.900.000 rispetto ad Euro 1.570.000 dell'esercizio precedente. L'incremento riflette le valutazioni prudenziali del grado di realizzo dei crediti, atteso la difficile congiuntura economica e la crisi che ha colpito aziende e intere fasce di popolazione.

Il risultato operativo, pari ad Euro 3.111.242, mostra un modesto decremento di Euro 37.157 rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 3,91% rispetto al valore della produzione operativa (4,06% per il precedente esercizio) per effetto di quanto esposto nei precedenti paragrafi.

La gestione finanziaria, con un saldo netto negativo pari ad Euro 841.388 (Euro 2.419.535 nel 2013) presenta una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.578.147. Si precisa che, rispetto all'esercizio precedente la controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, non ha deliberato la distribuzione di dividendi atteso il risultato di esercizio 2014 di sostanziale pareggio mentre nello scorso esercizio la controllata ha deliberato un dividendo di Euro 546.000. Con riferimento agli oneri finanziari sostenuti, principalmente per effetto delle anticipazioni poste in essere per far fronte ai pagamenti delle imprese esecutrici di lavori finanziati, i cui fondi continuano a pervenire in ritardo per effetto delle restrizioni imposte alla Regione Basilicata dal Patto di Stabilità, si evidenzia che gli stessi ammontano ad Euro 2.323.514, con un decremento di Euro 1.327.345 rispetto all'esercizio precedente. Si rappresenta che il Commissario della C.I.I., a seguito della citata DGR 408 del 10/04/2015, ha disposto il riconoscimento di un contributo straordinario, pari ad Euro 2.500.000, a copertura dei maggiori oneri finanziari sostenuti da Acquedotto Lucano SpA nel 2013 e nel 2014 a seguito dei tardivi pagamenti da parte della Regione Basilicata di somme dovute per il servizio di adduzione, per i lavori finanziati e

per i contributi in conto esercizio dell'anno 2012. L'importo di Euro 2.500.000 è stato riconosciuto a valere sul contributo maturato da CII per l'anno 2014, di cui all'Atto di transazione sottoscritto da Acquedotto Lucano SpA ed Acquedotto Pugliese SpA del 12/03/2010.

La gestione straordinaria nel 2014 chiude con un risultato negativo di Euro 447.013 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 1.208.978. Si segnala che in tale voce è ricompresa la rettifica dei ricavi di anni precedenti relative ad agevolazioni tariffarie per Euro 560.098 e lo storno del conguaglio positivo tariffario relativo all'anno 2012 comunicato dall'ex Aato Basilicata nel corso dell'esercizio 2014 per Euro 234.743.

Il risultato ante imposte, positivo per Euro 1.822.841, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per Euro 1.776.250, pertanto, **l'utile d'esercizio** ammonta ad Euro 46.591.

I principali indici della situazione reddituale e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente sono riportati nella seguente tabella:

<i>Indici di redditività</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Variazioni</i>
ROE NETTO	0,26%	0,43%	(0,17%)
ROE LORDO	10,33%	8,47%	1,86%
ROA	2,18%	2,17%	0,01%
ROI	3,79%	3,72%	0,07%
ROS	4,07%	4,17%	(0,07%)

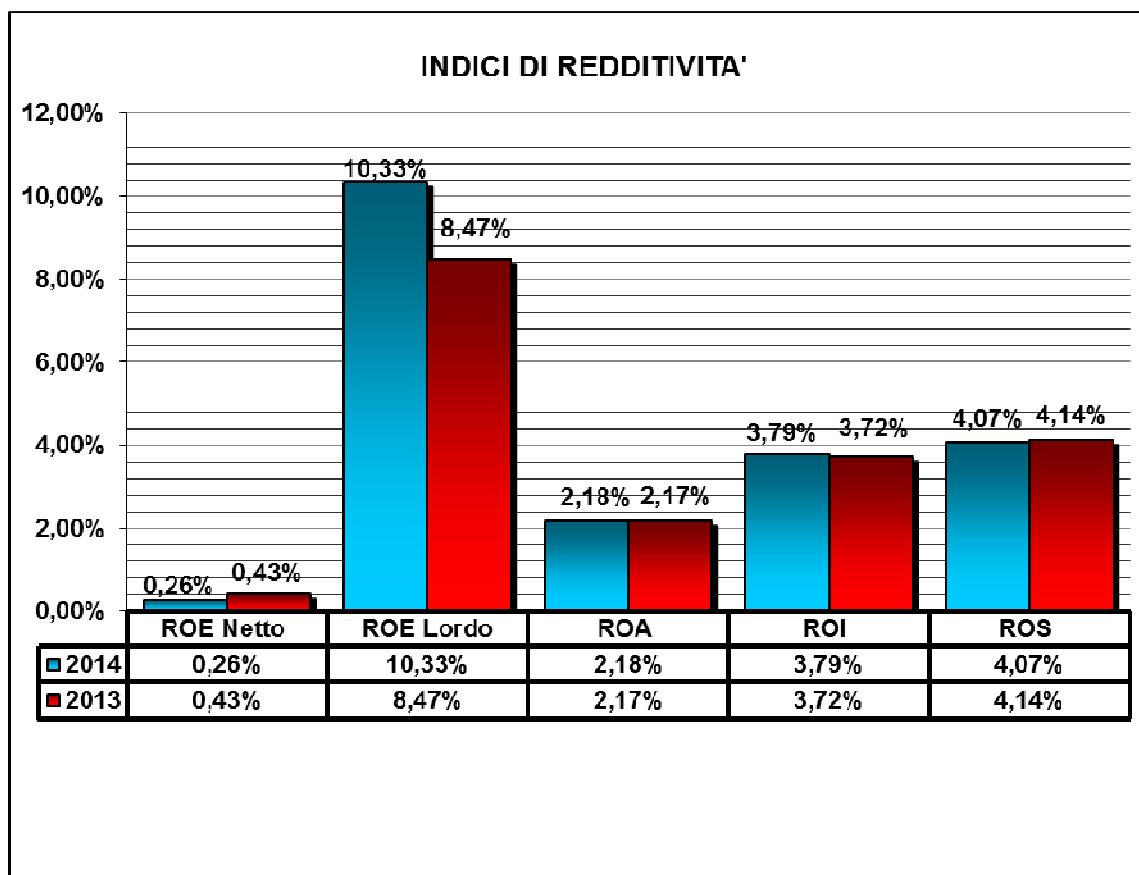
ROE: risultato netto/mezzi propri. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio

ROA: Ebit/capitale investito totale. Esprime il rendimento lordo corrente di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) effettuati dalla Società.

ROI: risultato operativo/ (capitale investito operativo – passività operative). Esprime la redditività caratteristica del capitale investito operativo

ROS: risultato operativo/ricavi di vendita. Esprime in termini percentuali il margine operativo realizzato sui ricavi della gestione caratteristica

Gli indici evidenziano quanto già espresso a commento del Conto Economico. Di seguito si riporta, inoltre, un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:



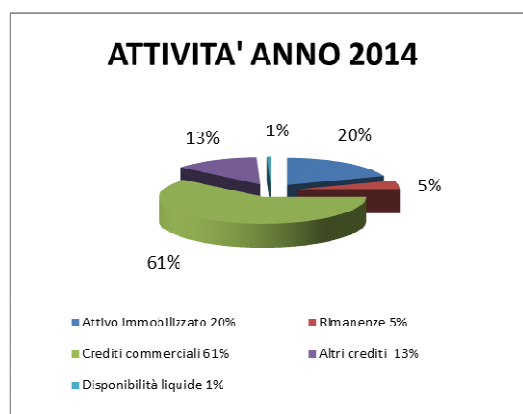
PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

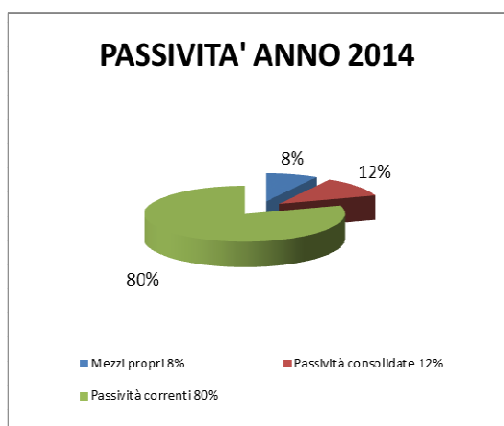
Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

CAPITALE INVESTITO	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Immobilizzazioni immateriali	33.326.537	15,81%	32.624.141	16,17%
Immobilizzazioni materiali	3.454.216	1,64%	3.822.860	1,89%
Immobilizzazioni finanziarie	4.496.629	2,13%	4.247.115	2,11%
Attivo immobilizzato	41.277.382	19,58%	40.694.116	20,17%
Rimanenze	11.456.630	5,44%	11.055.494	5,48%

Crediti commerciali	133.244.035	63,21%	99.929.322	49,53%
Altri crediti	23.553.438	11,17%	46.522.427	23,06%
Disponibilità liquide	1.248.554	0,59%	3.548.874	1,76%
Attivo corrente	169.502.657	80,42%	161.056.117	79,83%
Totale CAPITALE INVESTITO	210.780.039	100,00%	201.750.233	100,00%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Capitale sociale	21.573.764	10,24%	21.573.764	10,69%
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(3.929.983)	-1,86%	(3.976.574)	-1,97%
Mezzi propri	17.643.781	8,37%	17.597.190	8,72%
Passività consolidate	24.812.236	11,77%	23.439.486	11,62%
Debiti commerciali	82.452.967	39,12%	73.678.809	36,52%
Altri debiti	85.871.055	40,74%	87.034.748	43,14%
Passività correnti	168.324.022	79,86%	160.713.557	79,66%
Totale mezzi di terzi	193.136.258	91,63%	184.153.043	91,28%
Totale CAPITALE DI FINANZIAMENTO	210.780.039	100,00%	201.750.233	100,00%

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale nel biennio può essere così rappresentata:





Nel dettaglio possiamo osservare:

ATTIVO

Il capitale investito ammonta ad Euro 210.780.039 e presenta un incremento pari ad Euro 9.029.806 rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2013. La composizione delle attività correnti presenta una significativa variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente con particolare riferimento alla voce dei crediti commerciali. Tale voce, pari ad Euro 133.244.035, presenta un incremento di Euro 33.314.713 rispetto all'esercizio precedente e comprende il corrispettivo maturato per il servizio di adduzione effettuato per conto della Regione Basilicata per l'anno 2013 e per l'anno 2014 per un importo complessivo di Euro 50.353.800, di cui Euro 36.000.000 fatturati ed Euro 14.353.800 ancora da fatturare. Contestualmente, i crediti verso altri, pari ad Euro 23.553.438, presentano una variazione in diminuzione di Euro 22.968.989 rispetto all'esercizio precedente. Nella voce crediti verso altri è compreso, la parte residua ancora da incassare relativa al contributo in c/esercizio regionale riconosciuto per l'anno 2012, pari ad Euro 3.430.000.

Si fa presente, comunque, che persistono le criticità più volte evidenziate relative alla consistenza dei crediti dell'attivo circolante a causa della morosità dovuta, principalmente, ad alcune posizioni creditizie in contestazione di ammontare rilevante da parte di Enti pubblici e para-pubblici, ciascuna delle quali, unitamente alla iniziale indisponibilità delle anagrafiche clienti ed ai fisiologici ritardi negli incassi, pone fattori di evidente criticità

sotto il profilo della gestione finanziaria e del connesso oneroso ricorso all'indebitamento. Infatti, l'incasso di tali crediti permetterebbe di fronteggiare il passivo corrente, sia di natura commerciale che finanziaria, con un quoziente di tesoreria prossimo all'unità.

PASSIVO

Lo Stato patrimoniale passivo, sotto il profilo della provenienza delle fonti di finanziamento, evidenzia un leggero incremento dei mezzi propri (Euro 17.643.781 nel 2014 contro Euro 17.597.190 del 2012), dovuto al risultato positivo, se pur modesto, realizzato nell'esercizio. I mezzi di terzi presentano un incremento di Euro 8.983.215 rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Relativamente alle componenti del capitale di terzi, in particolare si segnala che l'indebitamento a breve verso banche al 31/12/2014 ed altri finanziatori ammonta ad Euro 46.378.612 con un decremento di Euro 3.712.524 rispetto all'esercizio 2013 (Euro 50.091.136). Le passività consolidate, invece conseguono un decremento di Euro 1.772.402. Si segnala, inoltre, un incremento del debito verso fornitori di oltre 8 milioni di Euro. L'elevato saldo debitorio espone la società al rischio di richiesta di interessi moratori. A tal proposito si segnala la presenza di un fondo rischi specifico pari ad Euro 350 mila, incrementato di Euro 250 mila rispetto all'esercizio precedente.

Le non trascurabili variazioni intervenute nell'ambito della composizione del patrimonio aziendale sono ascrivibili al concorso delle cause di cui già innanzi si è accennato e cioè il persistere di una morosità pubblica, oramai cronica, l'interruzione dei flussi finanziari relativi agli appalti di lavori finanziati ed il mancato incasso del corrispettivo dovuto dalla Regione Basilicata per il servizio di gestione dei grandi schemi idrici, conseguente ai vincoli pubblici del patto di stabilità.

Attivo	31/12/2014	31/12/2013	Passivo	31/12/2014	31/12/2013
Capitale investito operativo (CIO)	210.730.293	201.707.943	Mezzi propri	17.643.781	17.597.190
Impieghi extra operativi	49.746	42.290	Passività di finanziamento	64.399.911	67.005.093
			Passività operative	128.736.347	117.147.950
Capitale investito	210.780.039	201.750.233	Capitale di finanziamento	210.780.039	201.750.233

Sulla base dei suesposti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale è possibile determinare i seguenti indici patrimoniali:

<i>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Margine primario di struttura</i>	(23.633.601)	(23.096.926)	(536.675)
<i>Quoziente primario di struttura</i>	42,74%	43,24%	
<i>Margine secondario di struttura</i>	1.178.635	342.560	836.075
<i>Quoziente secondario di struttura</i>	102,86%	100,85%	

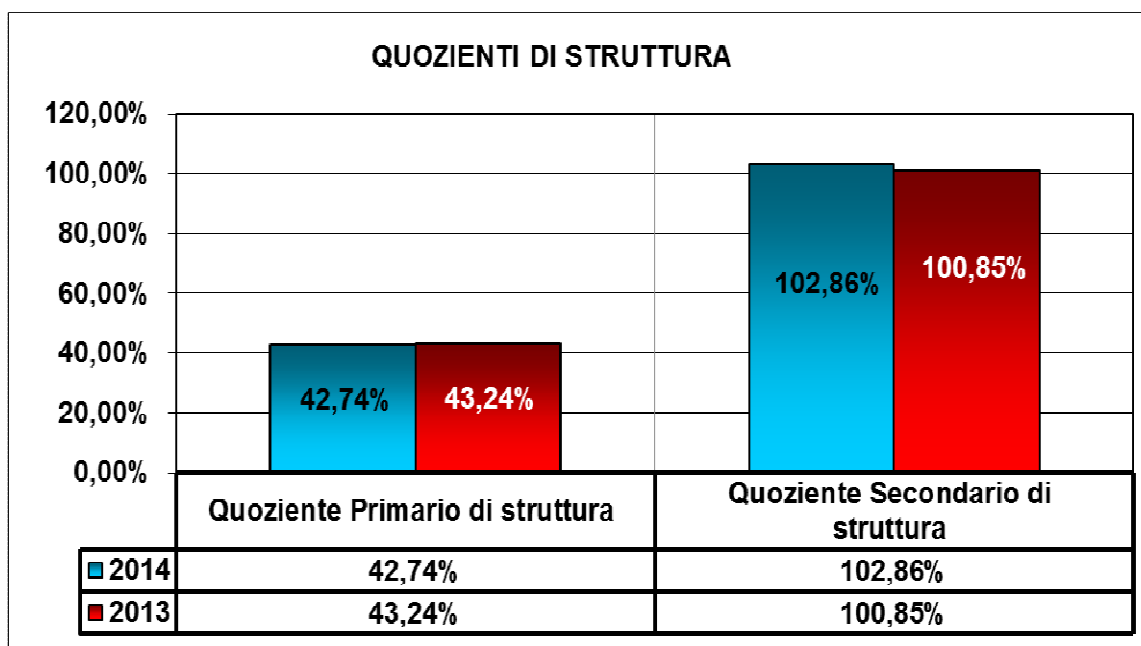
Margine primario di struttura: mezzi propri – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Quoziente primario di struttura: mezzi propri/attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

Margine secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo immobilizzato. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzazioni con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Quoziente secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) / attivo immobilizzato. Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Una possibile rappresentazione grafica dei suddetti indici è la seguente:

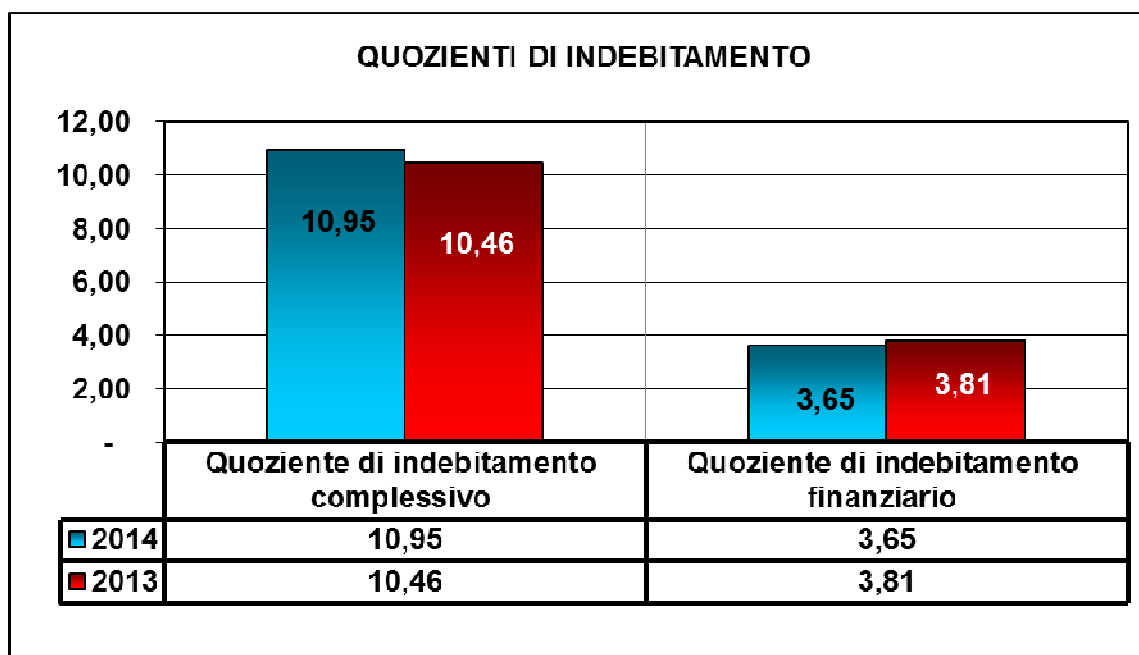


Indici sulla struttura dei finanziamenti	Anno 2014	Anno 2013	Variazioni
Quoziente di indebitamento complessivo	10,95	10,46	0,49
Quoziente di indebitamento finanziario	3,65	3,81	(0,16)

Quoziente di indebitamento complessivo: $\text{passivo consolidato} + \text{passivo circolante} / \text{mezzi propri}$. Permette di valutare il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda

Quoziente di indebitamento finanziario: $\text{passività di finanziamento} / \text{mezzi propri}$. Permette di valutare il rapporto tra i finanziamenti ottenuti da terzi ed i propri immessi in azienda

Di seguito si riporta un grafico rappresentativo della variazione registrata nei 2 esercizi:



Indici di solvibilità (o liquidità)	Anno 2014	Anno 2013	Variazioni
Margine di disponibilità	1.178.635	342.560	836.075
Quoziente di disponibilità	1,01	1,00	0,01
Margine di tesoreria	(10.277.995)	(10.712.934)	434.939
Quoziente di tesoreria	0,94	0,93	0,01

Margine di disponibilità: Attivo corrente – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo

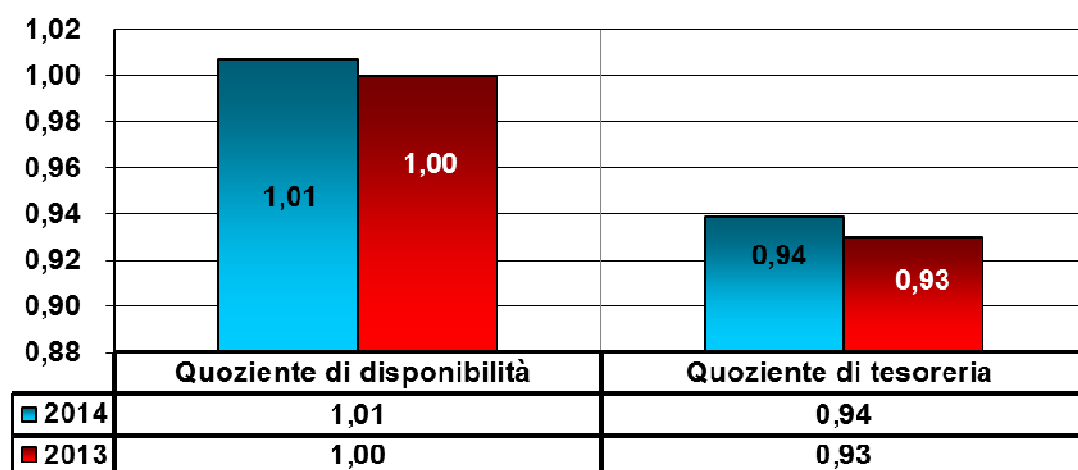
Quoziente di disponibilità: Attivo corrente / passività correnti.

Margine di tesoreria: Crediti correnti + Disponibilità liquide – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo senza ricorrere al disinvestimento delle rimanenze

Quoziente di tesoreria: (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / passività correnti.

Di seguito si riporta un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:

QUOZIENTI DI SOLVIBILITA'



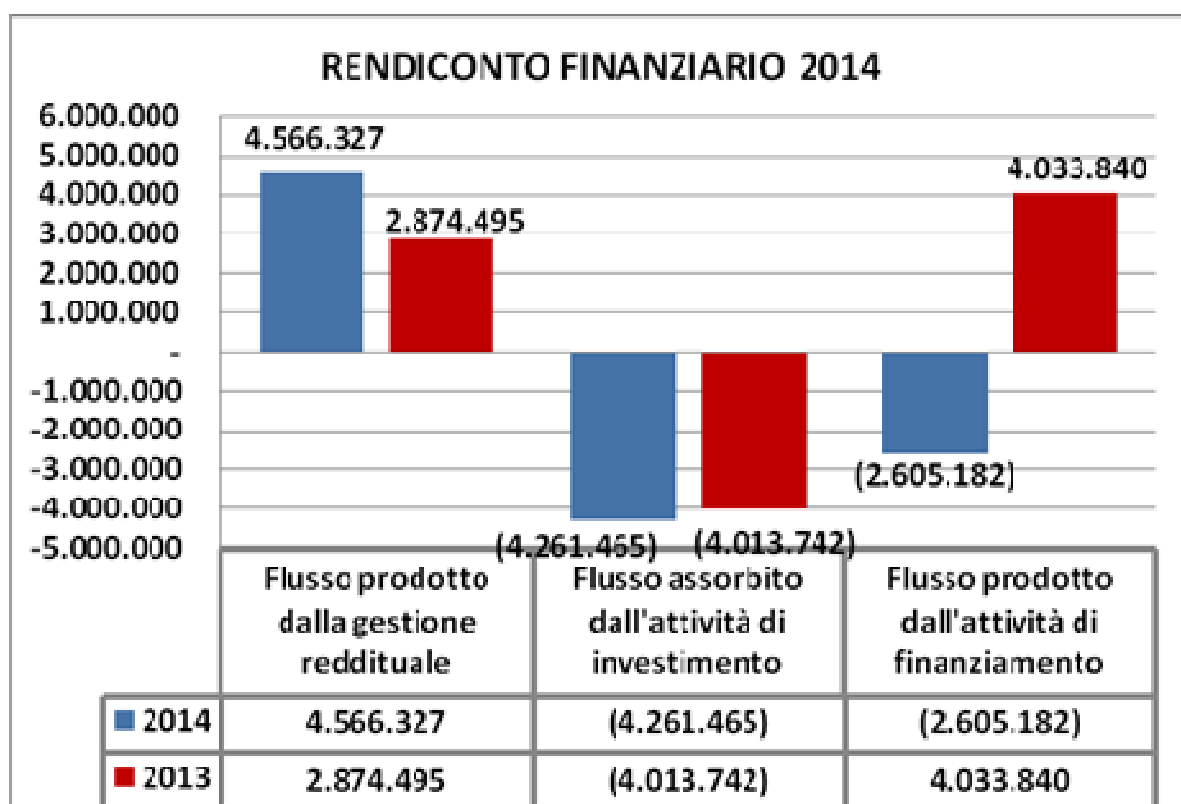
Gli indici e i quozienti esposti confermano quanto già anticipato a commento dello Stato patrimoniale.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, è la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	1.247.551	3.545.576	(2.298.025)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	1.003	3.298	(2.295)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.248.554	3.548.874	(2.300.320)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	28.069.507	40.732.431	(12.662.924)
Debiti verso altri finanziatori	18.309.105	9.358.705	8.950.400
Debiti finanziari a breve termine	46.378.612	50.091.136	(3.712.524)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(45.130.058)	(46.542.262)	1.412.204
Crediti finanziari	39.746	32.290	7.456
Debiti verso Banche oltre 12 mesi	18.021.299	16.913.957	1.107.342
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(17.981.553)	(16.881.667)	(1.099.886)
Posizione finanziaria netta	(63.111.611)	(63.423.929)	312.318

In calce alla nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2014 è riportato il rendiconto finanziario che mette in evidenza i flussi monetari di periodo, generati e/o assorbiti rispettivamente dall'attività di esercizio, di investimento e finanziaria di seguito rappresentato graficamente.



Gestione reddituale: il flusso monetario prodotto dalla gestione reddituale ammonta ad Euro 4.566.327 con un incremento di Euro 1.691.832 rispetto a quello prodotto nell'esercizio precedente (Euro 2.874.495). In particolare, tale flusso è stato generato per circa il 40% dalle operazioni reddituali in senso stretto e per la parte restante è stato prodotto dalla gestione del capitale circolante netto.

Attività di investimento: gli investimenti realizzati nell'esercizio, al netto dei relativi disinvestimenti, hanno assorbito le risorse finanziarie generate dalla gestione reddituale

complessivamente per Euro 4.261.465, risultando sostanzialmente in linea con le risorse investite nell'esercizio precedente (Euro 4.013.742).

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato in misura prevalente il settore delle immobilizzazioni immateriali (pari ad Euro 3.966.575) e, in particolare, delle migliorie su beni di terzi ad ulteriore testimonianza dell'impegno profuso dal Gestore nell'attività di efficientamento degli impianti e delle reti in uso in regime di concessione.

Attività di finanziamento: le risorse assorbite dall'attività di finanziamento ammontano ad Euro 2.605.182 rispetto al flusso monetario positivo pari ad Euro 4.033.840 generato nell'esercizio 2013. Tale flusso negativo, prodottosi esclusivamente nell'ambito della gestione dei mezzi di terzi, è il risultato netto delle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio 2014:

- consolidamento del debito a breve attraverso la stipula di un nuovo finanziamento a medio/lungo termine di Euro 4.000.000 con MPS, operazione che, al netto dei rimborsi delle rate dei mutui in ammortamento finanziario, ha generato un flusso monetario pari ad Euro 1.617.888;
- contrazione dei debiti a breve verso banche, conseguente alla riduzione degli affidamenti bancari, in parte compensata dall'incremento dei debiti a breve verso altri finanziatori, a seguito di operazioni di cessione di crediti a società di factoring, che complessivamente ha assorbito risorse finanziarie per Euro 4.223.070;

Flusso netto del periodo: Il saldo finale dei flussi delle varie aree di gestione ha generato un decremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 2.300.320 contro una variazione positiva di Euro 2.894.593 del 2013.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti, a carico della tariffa, nelle seguenti aree e per i seguenti importi:

Immobilizzazioni immateriali	Anno 2014	Anno 2013
Diritti di brevetto industriale	53.047	59.693
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	85.378
Altre Immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi)	3.983.597	3.667.562
Totale	4.036.644	3.812.633

Immobilizzazioni materiali	Anno 2014	Anno 2013
Terreni e fabbricati	-	19.000
Impianti generici	-	6.200
Impianti specifici	224	-
Attrezzature industriali e commerciali	239.918	114.474
Altri beni	47.292	61.071
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale	287.434	201.015

Immobilizzazioni finanziarie	Anno 2014	Anno 2013
Depositi cauzionali	7.456	93
Totale	7.456	93

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 4.331.534 e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Alla stesso documento si rinvia per quanto concerne gli investimenti realizzati in opere finanziate con fondi pubblici.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO ACQUEDOTTO LUCANO

Di seguito si espongono i principali dati relativi al bilancio consolidato di Gruppo per il cui commento ed analisi, tenuto conto della limitata incidenza dei valori della controllata, si rinvia a quanto già detto per il bilancio d'esercizio della Capogruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Conto Economico Riclassificato	31/12/2014	%	31/12/2013	%	variazione importo	variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	77.467.661	96,19%	77.862.271	98,17%	(394.610)	-32,26%
Produzione interna	305.490	0,38%	407.888	0,51%	(102.398)	-8,37%
Proventi diversi	2.344.274	2,91%	932.238	1,18%	1.412.036	115,43%
Contributo in c/esercizio	419.803	0,52%	111.559	0,14%	308.244	25,20%
Valore della produzione operativa	80.537.228	100,00%	79.313.956	100,00%	1.223.272	100,00%
Costi esterni operativi	51.148.497	63,51%	50.285.777	63,40%	862.720	70,53%
Valore aggiunto	29.388.731	36,49%	29.028.179	36,60%	360.552	29,47%
Costo del personale	19.156.226	23,79%	18.375.708	23,17%	780.518	63,81%
Margine operativo Lordo	10.232.505	12,71%	10.652.471	13,43%	(419.966)	-34,33%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	6.980.883	8,67%	6.736.034	8,49%	244.849	20,02%
Risultato operativo	3.251.622	4,04%	3.916.437	4,94%	(664.815)	-54,35%
Risultato dell'area accessoria	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	1.482.127	1,84%	685.325	0,86%	796.802	65,14%
Ebit	4.733.749	5,88%	4.601.762	5,80%	131.987	10,79%
Oneri finanziari	(2.331.649)	-2,90%	(3.658.837)	-4,61%	1.327.188	108,49%
Risultato Ordinario	2.402.100	2,98%	942.925	1,19%	1.459.175	119,28%
Componenti straordinarie nette	(503.073)	-0,62%	823.233	1,04%	(1.326.306)	-108,42%
Risultato prima delle imposte	1.899.027	2,36%	1.766.158	2,23%	132.869	10,86%
Imposte correnti sul reddito	1.988.822	2,47%	2.416.531	3,05%	(427.709)	-34,96%
Imposte anticipate	(149.271)	-0,19%	(726.758)	-0,92%	577.487	47,21%
Risultato netto	59.476	0,07%	76.385	0,10%	(16.909)	-1,38%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

CAPITALE INVESTITO	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Immobilizzazioni immateriali	33.330.971	15,91	32.658.407	16,27
Immobilizzazioni materiali	3.466.145	1,65	3.839.631	1,91
Immobilizzazioni finanziarie	4.501.388	2,15	4.251.874	2,12
Attivo immobilizzato	41.298.504	19,71	40.749.912	20,31
Rimanenze	11.456.630	5,47	11.055.494	5,51
Crediti commerciali	136.591.352	65,20	108.158.414	53,90
Altri crediti	18.869.196	9,01	37.161.805	18,52
Disponibilità liquide	1.271.950	0,61	3.550.243	1,77
Attivo corrente	168.189.128	80,29	159.925.956	79,69
Totale CAPITALE INVESTITO	209.487.632	100,00	200.675.868	100,00

CAPITALE DI FINANZIAMENTO	31/12/2014	%	31/12/2013	%
Capitale sociale	21.573.764	10,30	21.573.764	10,75
Riserve	(3.581.282)	1,71	(3.640.758)	(1,81)
Mezzi propri	17.992.482	8,59	17.933.006	8,94
Passività consolidate	25.073.382	11,97	23.685.926	11,80
Debiti commerciali	98.715.962	47,12	89.863.217	44,78
Altri debiti	67.705.806	32,32	69.193.719	34,48
Passività correnti	166.421.768	79,44	159.056.936	79,26
Totale mezzi di terzi	191.495.150	91,41	182.742.862	91,06
Totale CAPITALE DI FINANZ.TO	209.487.632	100,00	200.675.868	100,00

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	1.269.928	3.545.693	(2.275.765)
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	2.022	4.550	(2.528)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.271.950	3.550.243	(2.278.293)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	28.263.520	40.930.976	(12.667.456)
Debiti verso altri finanziatori	18.309.105	9.358.705	8.950.400
Debiti finanziari a breve termine	46.572.625	50.289.681	(3.717.056)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(45.300.675)	(46.739.438)	1.438.763
Crediti finanziari	39.746	32.290	7.456
Debiti verso Banche oltre 12 mesi	18.021.299	16.913.957	1.107.342
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(17.981.553)	(16.881.667)	(1.099.886)
Posizione finanziaria netta	(63.282.228)	(63.621.105)	338.877

INVESTIMENTI

Relativamente agli investimenti e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto nella tabella relativa alla Capogruppo ed alla relativa Nota Integrativa in quanto la controllata nel 2014 non ha effettuato nuovi investimenti.

Anche per gli altri commenti sulle variazioni dei prospetti consolidati si fa rinvio a quanto precedentemente indicato a commento dei prospetti della Capogruppo, tenuto conto dell'incidenza marginale della controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l..

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Dopo la disamina dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari relativi all'esercizio 2014, appare opportuno riportare alcune sintetiche considerazioni sulla gestione relativa all'esercizio, con riferimento a ciascuna area aziendale.

Attività per area di organizzazione interna

Area Commerciale

Il 2014, come per i precedenti esercizi, è stato caratterizzato dalla crisi congiunturale che ha fatto sentire i propri effetti generando conseguenze principalmente sul fenomeno della morosità. In particolare, l'economia della Regione Lucana versa in uno stato recessivo così come certificato dalle analisi macroeconomiche elaborate per il terzo trimestre 2014 da Unioncamere. Gli impieghi bancari continuano a diminuire a seguito dell'effetto congiunto della crisi economica e della maggiore cautela adottata dagli istituti di credito nel concedere finanziamenti. Il ridotto afflusso di finanziamenti alle imprese è anche il risultato del continuo peggioramento del grado di solvibilità dei debitori.

Tale fenomeno rappresenta una delle maggiori criticità del sistema, tanto che il TETA tariffario determinato per l'annualità 2014 ha integrato, così come previsto dalla deliberazione 643/2013/idr l'AEEGSI, una percentuale relativa alla morosità. La suddetta percentuale di morosità prevista per le Regione meridionali è pari allo 6,5%. Gli amministratori ritengono che tale aspetto potrà assicurare negli anni a venire una migliore gestione finanziaria.

La suddetta situazione di difficoltà economica ha avuto significative ripercussioni sull'andamento degli incassi delle utenze. Tale situazione ha reso l'attività gestionale alquanto gravosa in quanto è stato necessario avviare azioni di recupero crediti assai incisive.

In particolare, nel corso dell'esercizio, a seguito della convenzione sottoscritta con Gosaf S.p.A. nel corso del mese di marzo 2014, è stata avviata l'attività di riscossione coattiva del credito con l'invio dell'Ingiunzione fiscale. Allo stato attuale le risultanze di tale attività non sono esaltanti principalmente in seguito al mancato avvio delle azioni di fermo amministrativo. Tale fenomeno è stato determinato dalle difficoltà di tenuta aziendale che sta attraversando la Gosaf S.p.A..

Tuttavia, gli Amministratori ritengono che l'avvio di tale modalità di recupero ha generato effetti positivi sugli utenti che eviterebbero l'avvio della procedura di ingiunzione. Tale effetto psicologico si ritiene possa ulteriormente migliorare l'andamento degli incassi e pertanto la difficile situazione finanziaria. Relativamente alla continuità di rapporto con la Gosaf, la società sta valutando, anche con il supporto di legali esterni, eventuali rischi connessi all'interruzione del rapporto. Tale eventualità non modificherà tuttavia la volontà di proseguire con lo strumento dell'ingiunzione fiscale.

Fatturazione

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state emesse circa 841 mila bollette per un importo complessivo di circa 48 milioni di Euro. Sono state emesse, a parziale rettifica delle stesse, circa 1.000 note credito per un valore complessivo di oltre 1 milione di Euro.

Nel corso dell'esercizio, si è proceduto, inoltre, all'emissione di ulteriori note credito relative alla restituzione delle somme non più dovute per effetto della Sentenza della Consulta n. 335/2008 del cui onere si è fatta carico la Regione Basilicata.

Anche nel 2014 sono state effettuate 3 emissioni di bollette "massive" con cadenza quadrimestrale interessando la totalità delle utenze servite.

Attualmente è allo studio, in linea con gli orientamenti AEEGSI (documento 665/2014/R/DR) la possibilità di prevedere una maggiore frequenza di fatturazione (mensile o bimestrale) al crescere dei consumi. Ciò consentirebbe agli utenti di gestire più agevolmente il pagamento delle somme dovute contenendo, al contempo, il rischio connesso alla morosità.

Incassi

Gli incassi da utenze dell'anno 2014 ammontano a circa 52 milioni di Euro con un incremento di oltre 700 mila Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale dato risente anche dalle azioni di recupero crediti messe in atto nel corso dell'esercizio.

Si sono avviate attività per il miglioramento delle attività di riconciliazione degli incassi così da rendere disponibile immediatamente il dato corretto.

Recupero crediti

L'attività di recupero crediti è considerata dall'azienda come attività strategica. Il 2014, infatti, è stato caratterizzato dall'intensificazione delle azioni volte a fronteggiare il fenomeno della morosità potenziando le attività già avviate a fine 2013. In particolare è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato denominato "Task force Recupero Crediti" composte da risorse con competenze trasversali in modo da poter fronteggiare in maniera adeguata e tempestiva le problematiche legate alle azioni messe in campo e contestualmente verificare e ottimizzare i processi interni. L'obiettivo che ci si era prefissati è quello di ridurre la morosità attivando sinergie interne finalizzate alla sensibilizzazione dell'utenza ed all'ottimizzazione dei processi di recupero stragiudiziale e giudiziale del credito. Le azioni di recupero crediti sono state svolte innanzitutto evidenziando il credito scaduto su ciascuna fattura emessa al quale è seguito l'invio di un sollecito bonario specifico a mezzo posta ordinaria. Inoltre, al fine di interrompere i termini di prescrizione è stata inviata una formale diffida e messa in mora con preavviso di sospensione della fornitura.

Sono state attivate le procedure per la sospensione della fornitura e nel contempo si è proceduto a ricorrere all'ingiunzione fiscale (R.D. n. 639/1910) per le utenze che, nonostante i solleciti effettuati, non avevano ottemperato alle proprie obbligazioni.

Nel corso dell'anno è stato, dunque, incaricato il soggetto attuatore ed è stata implementata una procedura software dedicata al fine di consentire l'invio e il monitoraggio delle azioni di ingiunzione intraprese. Le ingiunzioni inviate sono circa 15.000 per un valore di quasi 18 milioni di euro.

Parallelamente, si è proceduto ad attivare azioni di sollecito stragiudiziale (di tipo telefonico) utilizzando le risorse della Direzione Commerciale e procedendo, in seconda battuta, all'invio dei telegrammi che preannunciavano la sospensione dell'erogazione idrica per morosità e, di concerto con la Direzione Tecnica, si sono effettuate le prime interruzioni idriche. L'azione ha interessato 1.779 clienti e, nel marzo 2015 risultano essere state definite 1.000 posizioni.

Il complesso delle suddette azioni ha portato alla lavorazione di oltre 44.000 pratiche nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'anno sono state svolte, come di consueto, le azioni di sollecito bonario (con annotazione sulle fatture e con posta ordinaria) a partire dalla situazione rilevata nel marzo 2014.

Si è proceduto, quindi all'invio di solleciti bonari a 49.400 utenze per un importo pari a circa 25 milioni di Euro e per quelle che avevano già ricevuto un primo sollecito bonario, all'invio di oltre 20 mila raccomandate per un importo complessivo di 9 milioni di Euro. Sono state inviate inoltre formali diffide e messa in mora ai Consorzi ASI ed a quelli di bonifica per circa Euro 16,5 milioni nonché ai Comuni per circa Euro 9 milioni. Successivamente, nell'ottobre 2014 per le utenze che erano state oggetto di sollecito bonario e non avevano ottemperato alle obbligazioni si è provveduto ad inviare un'ulteriore raccomandata di diffida emessa in mora interessando circa 23.000 utenze per un importo di circa 10 milioni di Euro di cui incassati, a fine marzo 2015, circa il 30%.

Come precedentemente anticipato, dal mese di maggio 2014 è stato avviato il processo di recupero coattivo del credito attraverso lo strumento dell'ingiunzione fiscale.

In particolare, si è proceduto ad ingiungere, nel mese di maggio 2014, 1.174 utenti morosi per un ammontare complessivo di circa Euro 2,5 milioni con i quali erano stati sottoscritti piani di rientro.

A giugno 2014, sono state inviate ingiunzioni di pagamento a circa 2 mila utenti cessati per un ammontare di debito circa 1,8 milioni di Euro.

Nel mese di agosto 2014, infine, sono state recapitate circa 12 mila ingiunzioni ad utenze attive interessate in precedenza da regolare diffida e messa in mora per un importo di circa 15 milioni di Euro.

A fronte di tali azioni, risultano, ad oggi, circa 70 ricorsi per opposizione all'ingiunzione.

L'agente di riscossione incaricato, la GOSAF SpA, alla data del 31/12/2014 ha provveduto all'incasso di oltre 500 mila Euro (circa Euro 700 mila ad Aprile 2015) a cui vanno sommati circa 1,3 milioni di Euro pagati direttamente ad Acquedotto Lucano Spa.

Infine, l'agente della Riscossione ha provveduto a rateizzare il debito ingiunto di circa 1.000 utenti per complessivi Euro 2 milioni circa.

L'azione proseguirà con le azioni esecutive sui beni dei debitori. Quest'ultimo aspetto si ritiene possa dare una accelerazione agli incassi.

Relativamente ai crediti verso i Comuni, nel mese di ottobre 2014, cogliendo l'opportunità derivante dalla possibilità di certificare i crediti riferiti alle Pubbliche amministrazioni attraverso la piattaforma informatica del Ministero dell'Economia e Finanza (MEF), si è proceduto a "certificare" i crediti di 28 Comuni per circa 1,5 milioni di euro, mentre sono in corso le azioni di ricognizione per altri 8 Comuni (circa 3 milioni di euro). Per i restanti Comuni si procederà con le azioni di sollecito ordinario in quanto il credito risulta inferiore ai 10 mila Euro.

Il citato fenomeno, inoltre, risente di alcuni fattori che continuano a condizionare gli incassi delle bollette emesse quali, ad esempio, le anagrafiche delle utenze incomplete, la mancanza dei contatori, il contenzioso con la Sorical S.p.A., società che ha attivato a fine 2014 un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della LF, la difficoltà ad incassare dai Consorzi e dai Comuni.

Con riferimento alla Sorical Spa, gestore del servizio idrico per conto della Regione Calabria, rispetto alla quale il nostro credito, determinato applicando alle quantità fornite il prezzo definito con Delibere dell'AATO Basilicata, ammonta a circa 5 milioni di Euro, si evidenzia che è ancora pendente presso il Tribunale delle Acque di Napoli il ricorso della società calabrese, che non riconosce la tariffa applicata, contro il decreto ingiuntivo attivato dalla nostra Società ed emesso per Euro 3.600.000, relativo agli importi fatturati per il periodo 2004-2008. Su tale questione non si segnalano novità rispetto al precedente esercizio. Si ricorda che per effetto del Piano d'Ambito 2013-2032 che non tiene conto, ai fini della determinazione dei costi del S.I.I., di quelli afferenti alla gestione delle condotte adduttrici e, pertanto, anche delle forniture extra Regione, i crediti maturati dal primo gennaio 2013 sono nella competenza diretta della Regione Basilicata. Infine si evidenzia che in data 14 aprile 2015, il Presidente della Regione Basilicata ha inviato una nota alla suddetta società e al Presidente della Giunta della Regione Calabria con la quale ha richiesto un incontro volto all'individuazione di soluzioni tecniche e finanziarie connesse ai crediti derivanti dalle suddette forniture. Si è in attesa di definire la data dell'incontro.

Con riferimento alle forniture effettuate ai Consorzi di Bonifica e Consorzi Industriali, la situazione della morosità risulta assai rilevante atteso che, ad oggi, la morosità supera i 20 milioni di Euro. A tal proposito si ritiene fondamentale ricalcare due aspetti: il Piano d'Ambito 2012-2032, come precedentemente indicato, approvato dalla CII, a partire dal 1 gennaio 2013, non tiene conto, ai fini della determinazione dei costi del S.I.I., di quelli afferenti alla gestione delle condotte adduttrici e pertanto delle forniture ai Consorzi di Bonifica; in secondo luogo la Giunta della Regione Basilicata, al fine di riorganizzare l'intero comparto dei Consorzi di Bonifica, ha nominato nei primi mesi del 2014 l'Avv. Giuseppe Musacchio Commissario straordinario dei Consorzi con l'obiettivo di accertare l'intera debitoria dei Consorzi e consentire alla Regione Basilicata di farsi carico della ristrutturazione della stessa attraverso il pagamento dei debiti nella misura accertata dal Commissario stesso. Tale attività alla data delle presenti note non è stata completata e pertanto non ha prodotto alcun risultato.

Gestione clientela

Con l'emissione delle fatture del 31 agosto 2014 è stata implementata la Fatturazione Elettronica verso la Pubblica Amministrazione consentendo di trasmettere le fatture nel formato reso obbligatorio dalle previsioni normative.

Si è, inoltre, proseguito nell'acquisizione nella ns. anagrafica cliente delle mail personali utilizzate per l'invio delle fatture agli utenti finali anche in formato pdf garantendo così l'immediata ricezione delle stesse e, contemporaneamente, maggior tempo agli utenti per verificare e saldare le fatture o, come nel caso dei Condomini di ripartire, per tempo, le quote. Nell'emissione del 31/12/2014 sono circa 26.000 le utenze alle quali è stata inviata la fattura via mail in formato pdf.

Si sta analizzando la possibilità di invio delle fatture anche con PEC e in modalità WEB con App dedicate in modo da ridurre notevolmente il problema del "mancato recapito".

Letture

La campagna di lettura dell'anno 2014 è stata avviata nel mese di febbraio 2014 ed è stata ultimata nel mese di ottobre. La rilevazione dei consumi, anche per questa campagna, è stata effettuata con il software progettato e realizzato internamente sulla base delle specifiche esigenze ed integrabile con altri pacchetti aziendali.

La rilevazione effettuata non si è limitata alla sola lettura e foto del misuratore, ma anche ad una verifica puntuale dei dati anagrafici e tecnici.

Nel corso della campagna letture 2014 sono state acquisite complessivamente 162.128 letture

Si fa presente, inoltre, che nell'ultimo trimestre del 2014, sono stati effettuati ulteriori e significativi interventi volti al miglioramento del Software di lettura delle utenze (ISIDE) e dell'Hardware utilizzati al fine di rendere più performante l'attività di lettrazione rendendo possibile caricare e scaricare pacchetti dati (letture da eseguire/eseguite direttamente dal e sul web) acquisendo anche dati puntuali sull'ubicazioni utili, in ultima istanza, anche nelle attività di sospensione per morosità. La vera novità del sistema è la georeferenziazione delle informazioni rilevate nelle attività di censimento/lettrazione che

rendono possibile tutta una serie di attività volte a rilevare varie forme di abusivismo/elusione.

Nel 2014, con oltre 92.000 autoletture acquisite, si è registrato in incremento del 2,90% rispetto a quelle acquisite nell'anno precedente.

Area Sistemi Informativi

Nel corso del 2014 sono stati predisposti interventi di implementazione sul ciclo di fatturazione attiva dell'ERP Navision sia per garantire la completa compliance alle deliberazioni AEEGSI in tema di congruaggio solare e tariffario sia per poter predisporre la tariffa secondo quanto previsto dall'AATO Basilicata.

A fine 2014 è stato ultimato lo sviluppo del nuovo sistema di lettura basato sulla piattaforma "Android" su dispositivi "smartphone": il progetto consente di verificare i reali consumi sui quali calcolare gli importi delle fatture attraverso l'utilizzo di normali cellulari aziendali e di raccogliere sul campo le variazioni anagrafiche da trasferire all'ERP Navision per la correzione delle anagrafiche dei clienti.

Nel corso del 2014 è stato distribuito il progetto, mediante l'utilizzo del software Opensource Q-gis, SIT. Tale progetto consente a tutti i tecnici aziendali, formati con apposito corso, la visualizzazione di cartografie tematiche, tecniche e infrastrutture sia di Acquedotto Lucano sia di altri gestori.

Per raggiungere tale obiettivo, nel corso del 2014 sono stati organizzati specifici corsi di formazione per il personale dei Sistemi Informativi al fine di garantirne l'autonomia progettuale e realizzativa su materie di elevata specializzazione.

A fine 2014 è iniziata l'attività di integrazione del ciclo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione dell'ERP Navision con la piattaforma Opensource "Alfresco".

La stessa piattaforma, garantirà l'archiviazione elettronica a norma delle scritture contabili. Questa soluzione, integrata con l'ERP Navision, consentirà di trasmettere in modo automatico le fatture elettroniche emesse nei confronti della PA sulla piattaforma di interscambio e di gestire i successivi flussi di ritorno e di archiviazione.

L'adozione della piattaforma Opensource Alfresco garantisce la successiva integrazione e sviluppo di altri moduli per i software aziendali quali, ad esempio, il software per la gestione documentale e per il protocollo informatico.

In questo modo sarà possibile sia ridurre l'utilizzo della carta fra i vari uffici ed articolazioni territoriali sia garantire una migliore, puntuale e tracciabile gestione dei processi di interscambio delle informazioni aziendali.

Nel corso del 2014 è stata estesa a tutti i responsabili di funzione ed ai loro delegati, l'utilizzo della piattaforma Opensource per la gestione dei ticket "GLPI". Questo strumento Web, accessibile sia dalla Intranet aziendale sia da Internet, consente una precisa gestione delle richieste e delle segnalazioni riguardanti tutti gli asset informatici aziendali.

Nel corso del 2014 è stata condotta un'attività di analisi per la gestione tramite base georeferenziata su smartphone riguardante le attività manutentive e la gestione dei sinistri da completarsi nei primi mesi del 2015.

Area Risorse Umane

Le attività poste in essere dalla Direzione Organizzazione e Risorse Umane, nel corso dell'anno 2014, si sono concentrate sul perseguimento di una maggiore efficacia ed efficienza della struttura organizzativa.

A seguito del rinnovo, in data 14.01.2014, del CCNL Gas/Acqua, al personale sono stati riconosciuti i relativi adeguamenti contrattuali che hanno comportato un aumento medio mensile pro-capite di 143 Euro. Inoltre, nel corso del 2014, sono stati erogate due una tantum per un importo complessivo medio pro-capite di 540 Euro.

Si segnala che, ai fini del monitoraggio costante del costo del lavoro, nel corso del 2014 è stato implementato il nuovo software Zucchetti per la gestione dei principali aspetti amministrativi e organizzativi del personale che consente, tra l'altro, la visualizzazione della situazione aggiornata in tempo reale anche rispetto ai cambiamenti normativi.

Dal punto di vista gestionale – organizzativo si è portato avanti il compimento dei progetti inerenti la formazione aziendale e il completamento delle disposizioni organizzative contenute nell'Accordo sindacale stipulato nel corso dell'anno 2010.

Per quanto concerne nello specifico l'attività formativa, la stessa si è sviluppata attraverso un duplice canale:

- realizzazione del piano formativo aziendale condiviso "WINNER - Il miglioramento delle competenze in azienda". Tale progetto è stato finanziato con il conto formazione Fondimpresa;
- realizzazione di n. 3 progetti di formazione continua attraverso le risorse stanziato dal POR FSE BASILICATA 2007-2013 "SPIC - sportello impresa formazione continua".

L'investimento della società nell'ambito formativo, attribuendo valenza strategica alla formazione continua dei lavoratori quale leva fondamentale per la valorizzazione delle risorse umane e per la crescita della competitività aziendale, si è, pertanto, realizzata con un costo per l'azienda pari a zero. L'attività formativa realizzata attraverso le risorse accantonate in Fondimpresa (Euro 72.999,50) ha coinvolto n. 215 dipendenti per un totale di 546 ore .

La formazione ha riguardato in primo luogo l'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro) e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 in tema di formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008. Più specificamente è stata posta in essere la formazione e l'aggiornamento obbligatori per:

- RLS;
- gli addetti al primo soccorso;
- gli addetti all'antincendio;
- rischio elettrico;
- Rischio chimico e rischio rumore;
- Vdt.

Sempre attraverso il programma Fondimpresa si è provveduto a soddisfare i bisogni formativi, così come espressi da ciascuna direzione, riguardante nello specifico le attività commerciale, legale, amministrativa e tecnica.

Attraverso la partecipazione della società ai progetti di formazione continua finanziati con i fondi POR FSE BASILICATA 2007-2013 “SPIC - sportello impresa formazione continua” sono stati presentati approvati e sviluppati tre progetti che hanno coinvolto solo parte del personale con competenze specifiche.

Nello specifico si tratta dei seguenti progetti:

- piano formativo aziendale SPIC- FormAmbiente, volto a consolidare ed aggiornare competenze di parte dei dipendenti coinvolti nel progetto e ad ottenere a seguito della formazione la certificazione ambientale attraverso l’assistenza di apposito ente certificatore;
- piano formativo aziendale SPIC – Navision: strategie ICT in azienda, volto a colmare le carenze informatiche relative a software già in uso in azienda e a formare ex novo il personale coinvolto rispetto a software ancora non utilizzati;
- piano formativo aziendale SPIC – ICT GOVERNANCE : metodo e tecnologie ICT in house volto a fornire ai partecipanti conoscenze e abilità tecnico specialistiche in materia di software in house.

Nel corso dell’anno 2014, come innanzi detto, sono state adempiute le prescrizioni derivanti dall’Accordo sindacale sottoscritto nel 2010 e più precisamente:

- l’attribuzione del 3° livello di inquadramento del personale addetto al servizio idrico integrato e del personale addetto alle operazioni clientela inquadrato nel 2° livello del vigente CCNL e con anzianità di servizio (maturata nello svolgimento delle predette mansioni) non inferiore a tre anni, attraverso appositi percorsi formativi interni;
- l’attribuzione dell’8° livello del vigente CCNL Gas-Acqua, ai restanti due avvocati addetti all’Ufficio Legale ancora inquadrati nel livello immediatamente inferiore.

Di concerto con le RSU è stato sottoscritto il verbale di accordo finalizzato a definire la disciplina di dettaglio relativa ai permessi retribuiti per visite mediche specialistiche ed alla “banca ore” individuale.

Sempre di concerto con le RSU è stato sottoscritto il verbale di accordo per l’erogazione del premio di risultato ex art. 9 del CCNL Gas – Acqua ai lavoratori, individuando gli obiettivi ed i conseguenti criteri di ripartizione dello stesso.

Per quanto concerne l'ottemperanza delle prescrizioni derivanti dalla L. 68/99 per l'inserimento in azienda di figure professionali iscritte nell'elenco dei disabili, la commissione d'esame all'uopo nominata dal Consiglio di Amministrazione sta proseguendo nei lavori volti alla stesura dei relativi bandi di selezione.

Area Marketing, Stampa e Relazioni Esterne

L'ufficio marketing, stampa e relazioni esterne anche nel 2014 ha fatto fronte, di volta in volta, attraverso tutti i canali a disposizione dell'ufficio e con le sue specifiche competenze, alle esigenze delle diverse direzioni.

Costante il supporto all'area commerciale per il recupero crediti e la regolarizzazione delle utenze che hanno richiesto una interazione continua con tutto il personale per soddisfare il bisogno di informazione e migliorare i risultati della campagna di recupero crediti anche attraverso gli organi di informazione, assicurando allo stesso tempo trasparenza e visibilità.

L'ufficio ha svolto quotidiana attività di comunicazione e informazione sulle sospensioni idriche necessarie a seguito di lavori da parte dell'azienda o di particolari condizioni atmosferiche che hanno pregiudicato la normale erogazione idrica. A fine anno, per monitorare l'attività di comunicazione, l'ufficio ha redatto (come ormai da consuetudine dal 2008) il report delle interruzioni idriche che si sono verificate nel corso del 2014 (545 di cui 492 non programmate) e che hanno prodotto, sempre da parte dell'ufficio, l'invio di 198.614 sms informativi destinati agli utenti e 322 comunicati stampa destinati agli organi di informazioni, nonché l'inserimento dell'avviso di sospensione sul sito internet e sulla pagina facebook aziendale. Il report dunque è uno strumento indispensabile per quantificare il numero e la natura delle interruzioni su tutto il territorio lucano e per tracciare le azioni di comunicazione/informazione messe in atto dall'azienda al fine di evitare disagi agli utenti. Il report, riporta dettagliatamente la data, le vie o le zone del Comune in cui si è resa necessaria la sospensione, il motivo che l'ha determinata, l'orario di inizio e quello di ripristino del servizio. Il documento è consegnato al Presidente, al Direttore Generale e a tutte le direzioni dell'azienda. Le informazioni contenute nel report, inoltre, sono trasferite, ove richieste, all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) o ad

altri Enti ed Istituti locali e nazionali che ne fanno richiesta a fine statistico o informativo (Istat, Legambiente, etc.).

Oltre alle quotidiane attività di stretta competenza dell'ufficio (rassegna stampa, comunicati stampa, etc) è stata offerta assistenza logistica alla produzione di "Protocollo S" (serie web incentrata sull'elemento acqua) ideata da un gruppo di giovani professionisti lucani.

L'ufficio si è interessato dell'allestimento della nuova sede di Venosa, organizzandone l'inaugurazione che si è tenuta il 26 marzo 2014 e a cui hanno preso parte i sindaci dell'area interessata e il presidente della Giunta, Marcello Pittella.

Il 13 settembre, l'ufficio ha curato la parte informativa e organizzativa dell'avvio all'esercizio delle nuove condotte e dei nuovi serbatoi realizzati nell'ambito dell'intervento "Potenziamento e razionalizzazione dell'Acquedotto del Frida". All'interno del nuovo serbatoio di Ferrandina (in località Collina Gesù Cristo), alla presenza dell'onorevole Umberto Del Basso De Caro, sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, del presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella e dei sindaci dei comuni interessati, il Presidente di Acquedotto Lucano, Rosa Gentile e il direttore generale Gerardo Marotta, sono stati illustrati attraverso video e slide (preparati dall'ufficio) dai vertici di AL gli interventi realizzati per migliorare il complesso schema acquedottistico del Frida.

A settembre, l'ufficio ha organizzato a Matera, la tappa lucana di "Libri d'acqua" una manifestazione itinerante per la presentazione di alcuni libri e autori che nella Città dei Sassi ha visto la partecipazione di Gian Antonio Stella per la dell'ultimo libro di "Bolli, sempre bolli, fortissimamente bolli". Con questa manifestazione Acquedotto Lucano ha nuovamente sostenuto la candidatura di Matera a capitale europea della cultura per il 2019.

Area affari legali

L'Area Legale ha svolto, anche per l'esercizio conclusosi il 31.12.14, attività di supporto normativo-legale, in ragione della sua natura di staff, alla Presidenza, alla Direzione Generale ed alle singole Direzioni.

Nel dettaglio, l'Area Legale ha affiancato i vertici aziendali nella soluzione delle principali questioni venute all'attenzione nel corso dell'anno.

Quanto descritto appare fondamentale ove si pensi ad una serie di recenti interventi normativi da cui discendono nuove attività che vanno poste in essere; si pensi, ad esempio alle recenti novità in materia di trasparenza o di anticorruzione, alla normativa di settore, sempre in costante evoluzione, alle previsioni introdotte in materia di spending review e controllo analogo.

Inoltre, sono stati oggetto di approfondimento da parte dell'Area la normativa ambientale, quella vigente in materia di appalti, il recupero coattivo crediti, le problematiche legate ai ritardi nei pagamenti alle imprese ecc.

Come già si è avuto modo di rappresentare, l'internalizzazione della trattazione di tutte le tematiche normativo legali all'interno di un unico ambito organizzativo, consente il raggiungimento di una maggior specificità e approfondimento dei temi di volta in volta segnalati e venuti in evidenza.

Pertanto, l'impegno messo in campo dall'avvio della costituzione dell'Ufficio Legale interno ha consentito la gestione di interna della totalità dei contenziosi avviati nell'anno 2014, con l'esclusione delle sole prosecuzioni di giudizi già pendenti (es. appelli, riassunzioni, ecc.) e di quanto attiene ai contenziosi di lavoro e amministrativi.

E' appena il caso di precisare che anche per tali settori specialistici, è stato avviato il percorso di internalizzazione, con l'acquisizione da parte del personale interno delle necessarie competenze.

In aggiunta, l'Area Legale ha condotto, con continuità ed in prosecuzione con quanto avvenuto negli anni precedenti, tutte le attività propedeutiche alla costituzione in giudizio a tutela degli interessi dell'Azienda e gestito i rapporti con i legali esterni appositamente incaricati.

Direzione Operativa

La Direzione Operativa ha assicurato nel corso del 2014 le seguenti attività:

- la gestione degli schemi idrici provvedendo a garantire il flusso delle risorse idriche ed individuando gli interventi di potenziamento e di riduzione dei costi gestionali;
- lo sviluppo ed il potenziamento delle reti, attraverso la pianificazione e la costruzione di nuove opere, nel rispetto degli standard tecnico-economici, partecipando a tutte le iniziative volte al risanamento ambientale;
- l'adeguamento degli impianti di depurazione e sollevamento idrico e fognario alle normative vigenti, il rispetto delle norme ambientali, il trattamento dei fanghi, l'aggiornamento della consistenza delle opere gestite;
- la gestione degli impianti di potabilizzazione del Camastra e di Montalbano J. a servizio degli abitati ricadenti nel S.I.I. lucano individuando gli interventi manutentivi;
- il controllo delle attività di vigilanza igienico-sanitaria nel rispetto delle normative di settore sul ciclo integrato dell'acqua.

In particolare anche durante il 2014 si sono verificati molteplici eventi non prevedibili che hanno creato delle vere e ricorrenti emergenze per le quali si sono resi necessari interventi d'urgenza che hanno coinvolto il personale della scrivente direzione a tempo pieno e per diversi giorni con notevole aumento dei costi gestionali al fine di evitare interruzioni di pubblico servizio e/o problemi di natura igienica, sanitaria ed ambientale ai sensi del Decreto legislativo n.152/06 e s.m.i.e Decreto Legislativo n. 31/01 e s.m.i. tra i quali la problematica relativa alla presenza di idrocarburi policiclici ed aromatici, idrocarburi pesanti, metalli pesanti nelle acque distribuiti negli abitati di Tito, Picerno, Genzano di L., Rivello, Avigliano, Maschito e Potenza (Rione Bucleto), da cui è stata rivelata, a seguito delle numerose analisi interne e dei controlli dell'A.r.p.a.b, la totale infondatezza delle avventate dichiarazioni relative all'asserito rischio di inquinamento idrico.

Manutenzione

Nel rispetto di quanto approvato dal CdA del 31 luglio 2014, sono in fase di progettazione le gare per l'affidamento dei lavori di manutenzione di pronto intervento, per l'esecuzione delle derivazioni idriche e fognarie all'utenza e per la realizzazione di migliorie

extracontratto per interventi da eseguire in urgenza – somma urgenza, ai sensi degli artt. 175 e 176 del D.P.R. 207/2010, per le zone ove risultano scaduti i contratti e le successive proroghe prevedendo l'affidamento mediante la procedura di Accordo Quadro di cui agli artt. 59 del Codice degli Appalti e 122 del D.P.R. n. 207/2010.

Per quanto attiene il servizio di espurgo-videoispezione delle reti fognarie, sono state aggiudicate le nuove gare di affidamento per i 6 Centri Operativi attivi sul territorio ed è in corso, allo stato attuale, la verifica di rito necessaria per l'avvio della fase contrattuale e l'inizio dell'espletamento del servizio da parte delle imprese aggiudicatrici.

E' stata espletata la gara ed avviato il relativo servizio per l'affidamento triennale del controllo e manutenzione degli impianti di sollevamento fognari suddivisi in 4 ambiti.

Per quanto concerne gli impianti di depurazione, è stata espletata la gara d'appalto per l'affidamento del servizio di conduzione del depuratore di Potenza, che è in fase di aggiudicazione, e la gara per i lavori di adeguamento funzionale del depuratore di Montescaglioso (Via Bernalda).

Con il personale di questa Direzione, ed il contributo Acquedotto Lucano Progettazione s.r.l., si è dato seguito alla georeferenziazione della Cartografia Raster e Vettoriale del territorio regionale al fine di dare maggiore completezza al S.I.T. aziendale con l'individuazione e la visualizzazione dei principali dati tecnico-funzionali quali schemi idrici regionali, serbatoi di accumulo, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, pozzi e sorgenti, dati forniti dalle varie Autorità di Bacino insistenti sul territorio regionale, dati ambientali, informazioni catastali, intero reticolo idrografico lucano (Acque Pubbliche).

È in via di sperimentazione, inoltre, un nuovo software per la gestione e la rendicontazione degli interventi di riparazione sulle reti idriche: in tal modo il sistema, oltre all'acquisizione e gestione dei dati, permetterà una più attenta e puntuale pianificazione degli interventi sul territorio e la definizione delle strategie gestionali per la programmazione dei futuri interventi sugli impianti.

Energia

Occorre evidenziare che i consumi energetici sono da un lato funzione della disponibilità idrica delle fonti sorgentizie in quota e dall'altro dei costi propri dell'energia, legati all'andamento dei mercati finanziari.

Dai dati energetici finali al 31/12/14 (salvo conguaglio) si desume che la spesa energetica per il 2014 è di circa 19,9 milioni di euro, pressoché invariata rispetto all'anno precedente.

In particolare, dei circa 117 MWh di energia consumati quasi 80 MWh sono serviti al sollevamento dai grossi impianti delle portate necessarie alla distribuzione della risorsa idrica, con una spesa di circa 12,7 milioni di euro, ovvero il 65% del totale annuale; il 23% dei consumi è invece ad appannaggio degli impianti di depurazione per un consumo di circa 27 milioni di kWh, pari a circa 5 milioni di euro.

Il restante 12% dei consumi energetici della società sono relativi ai 2 impianti di potabilizzazione e sollevamento idrici e fognari interni agli abitati, nonché agli uffici ed ai serbatoi, le camere di manovra e le clorazioni.

Gli investimenti per la riduzione dei costi sono pertanto un elemento vitale per Acquedotto Lucano; per tale motivo sarà necessario proseguire la collaborazione con la Società Energetica Lucana per la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili sulle opere gestite.

Settore Reti Interne- ufficio sinistri

Nel corso dell'anno 2014 sono pervenute n. 401 pratiche che sommate a quelle pervenute a tutto il 31 /12 2013 (n. 3948) diventano in totale n. 4.349.

Le pratiche trattate a vario titolo a 31/12/2014 risultano essere n. 3.229.

Controllo igienico-sanitario

L'attività di controllo sull'acqua destinata al consumo umano è stata effettuata:

- su tutte le acque prelevate dall'ambiente (acque sotterranee e superficiali) al fine di verificare la presenza di inquinanti di origine antropica o naturale;
- sulle acque sottoposte a processi di potabilizzazione per monitorare ed ottimizzare l'efficacia dei trattamenti;
- sulle acque erogate dagli impianti di produzione;

- sulle acque immesse nelle reti di distribuzione, consentendo tempestivi provvedimenti correttivi in grado di impedire l'erogazione di acqua potabile non conforme alla legge.

Inoltre si è effettuato il monitoraggio sulla qualità dei reflui degli impianti di depurazione e gli scarichi in pubblica fognatura al fine di preservare l'ambiente e la ns. società da eventuali responsabilità amministrative e penali per possibili danni ambientali.

In particolare è stata eseguita una capillare attività di controllo degli scarichi delle acque reflue industriali in fognatura ed il monitoraggio delle acque reflue urbane e dei processi depurativi, garantendo un costante miglioramento della qualità dei corpi idrici superficiali.

Sono state effettuate, inoltre, analisi sulle acque reflue e sui fanghi prodotti nei processi di depurazione, per verificare il rispetto dei valori limite di emissione ed i rendimenti depurativi degli impianti nelle singole fasi del trattamento, per prevenire, diagnosticare e risolvere eventuali disfunzioni di processo.

Nel 2014 sono stati eseguiti n. 9.027 prelievi con la determinazione analitica di n. 244.949 parametri chimici e n. 40.485 parametri microbiologici.

Il numero dei prelievi eseguiti nel corso del 2014 risulta nettamente superiore a quello del 2013, seppure ad invarianza di risorse umane, tecniche ed organizzative, è la diretta conseguenza delle numerose problematiche emergenziali verificatesi.

Direzione Acquisti e Contratti

Nel corso del 2014, la Direzione Acquisti e Contratti ha improntato la propria attività al raggiungimento, in termini di efficienza e qualità, delle attribuzioni che le sono proprie e più specificatamente:

- la cura e la gestione delle procedure degli Appalti ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia - Codice degli Appalti, Servizi e Forniture di cui al D.Lgs. 163/2006, Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 207/2010 - per l'aggiudicazione delle opere e dei lavori correlati agli scopi societari, con le diverse implicazioni d'ordine tecnico, giuridico ed amministrativo;

- la gestione degli espropri e delle relative pratiche amministrative, con la predisposizione di piani particellari grafici ed analitici in merito alle varie attività di progetto e la conseguente cura di tutte le procedure atte al riconoscimento delle indennità;
- la logistica dei materiali, con le giuste politiche di acquisto e di gestione delle scorte, rispondendo alle esigenze provenienti da ognuna delle altre unità aziendali, affinché, negli ambiti di autonomia negoziale previsti nel Disciplinare Operativo, come approvato dal C.d.A. di Acquedotto Lucano S.p.A., si potesse ottenere un'efficace gestione dei processi di approvvigionamento delle forniture di beni e servizi;
- la predisposizione e la cura della contrattualistica attinente la fornitura di beni e servizi, nonché la gestione e la tenuta di un repertorio contratti in continuo aggiornamento;
- la contrattualizzazione delle richieste rinvenienti dalle utilizzazioni sulle proprietà e sulle pertinenze della società (dal posizionamento dei cosiddetti ponti radio per la telefonia alle varie locazioni), dando inizio anche alle procedure tese alla verifica dell'esistente ed alla loro liceità.
- La trattazione delle pratiche relative ai canoni attivi e passivi per le concessioni e gli attraversamenti derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'accentramento dell'iter ad unico ufficio, assicurandone la verifica, sia in termini di competenza che per gli aspetti economici.

La Direzione ha quindi cercato, attraverso un costante impegno ed un' incisiva azione, di definire “a monte” i vari iter procedurali, di strutturare i propri uffici e di implementare ed ottimizzare il modello operativo, con una distribuzione appropriata di compiti e responsabilità, creando un sinergico raccordo con le altre Direzioni, a diverso titolo interessate.

Per quanto attiene più specificatamente al settore delle Gare ad evidenza pubblica, si è reso necessario un costante aggiornamento delle procedure di aggiudicazione rispetto al quadro normativo nazionale e comunitario, integrando ed aggiornando il “massimario” degli

orientamenti di dottrina e giurisprudenza, con le più recenti decisioni della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Nel corso del 2014, sono state esperite complessivamente n. 27 gare d'appalto per un ammontare complessivo di progetti pari a circa 14,8 milioni di Euro, con un'imponente mole di documenti e di interventi previsti in fasi di procedimento, controlli e verifiche, sino alla definizione, in forma di scrittura privata registrata, dei rapporti contrattuali con le imprese appaltatrici dei lavori.

Sempre nel corso dell'anno 2014 si è provveduto alla contrattualizzazione delle richieste rinvenienti dalle utilizzazioni sulle proprietà e sulle pertinenze della società (dal posizionamento dei cosiddetti ponti radio per la telefonia alle varie locazioni).

Inoltre, sono state trattate e definite complessivamente n. 22 pratiche relative ai canoni sia attivi che passivi per le concessioni d'uso dei beni del SII e quelle inerenti l'utilizzo, l'occupazione od altro di beni interessanti altri Enti e derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'accentramento dell'iter ad unico ufficio, curandone l'istruttoria ed assicurandone la verifica, sia in termini di competenza che per gli aspetti burocratici ed economici, giungendo, ove chiesto, alla predisposizione dell'atto finale.

Si è in avanzata fase per la definizione totale dei canoni con ANAS SpA, così come sono avviate le procedure relative alla voltura delle concessioni stradali e ferroviarie rinvenienti dalla Regione Basilicata.

A ciò va aggiunto lo sforzo e l'impegno profuso nelle procedure espropriative che precedono, accompagnano e seguono l'esecuzione dei lavori, con l'approfondimento di talune problematiche e la conseguente predisposizione degli schemi, degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'esperimento delle stesse procedure espropriative.

Ulteriore impegno ha interessato l'acquisizione delle forniture di beni e servizi occorrenti all'efficiente svolgimento delle attività cui la Società è preposta.

Dal 2014 è stata assegnata a questa Direzione anche l'attività di rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione o il miglioramento delle reti idriche e fognarie della Regione, lavori finanziati con fondi dell'Accordo Di Programma Quadro (Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche) e Po Fesr 2007-2013, complessivamente nell'anno

2014 sono state inoltrate, al Commissario C.I.I. per l'esercizio provvisorio delle funzioni di regolazione del Servizio Idrico Integrato (Ex A.A.T.O.), n. 103 rendicontazioni per un importo complessivo di oltre 10 milioni di Euro.

La evoluzione della normativa di settore

A seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito 2013/2032, come noto, è stata sancita l'esclusione dal Servizio Idrico Integrato della gestione dei grandi adduttori. Contestualmente, la gestione dei grandi adduttori è stata affidata ad Acquedotto Lucano. Pertanto, la Regione Basilicata, anche per l'anno 2014 si è fatta carico degli oneri relativi al servizio di adduzione.

Relativamente alla tariffa per l'anno 2014, l'AEEGSI, con Deliberazione 19 giugno 2014 298/2014/R/IDR ha approvato le tariffe e il correlato Piano Economico Finanziario proposto dal Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica Servizio Idrico Integrato. In particolare, l'Autorità ha deliberato:

- di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, i valori del moltiplicatore 9 (1,079) proposti dalla Conferenza Interistituzionale Idrica, disponendo per la relativa gestione l'aggiornamento tariffario, per l'anno 2014, ai sensi del comma 5.4 della deliberazione 643/2013/R/IDR;
- di prevedere, ai sensi della deliberazione 204/2014/R/IDR, che - con riferimento ai conguagli relativi all'anno 2012 - nelle more della definizione dei contenziosi pendenti relativi al biennio 2012-2013 e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, sia riconosciuto, in via provvisoria, il limite di prezzo di cui al comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/IDR in attesa del completamento dell'istruttoria di cui al medesimo comma, e di prevedere che il relativo eventuale conguaglio finale sia determinato a seguito della definizione dei citati contenziosi pendenti.

In seguito alla suddetta approvazione del moltiplicatore 9, che tiene già conto dello scorporo dell'adduzione, il Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica Servizio

Idrico Integrato (Ex A.A.T.O. Basilicata S.I.I.) ha adeguato i profili tariffari per l'anno 2014 alla nuova tariffa media di €/mc 1,414.

Relativamente alla componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI), la CII, ha determinato per l'anno 2014 il FoNI per complessivi Euro 1.231.938, di cui Euro 431.938 da destinare al finanziamento anticipato di nuovi investimenti ed Euro 800.000 da destinare al finanziamento delle agevolazioni tariffarie per famiglie disagiate. Per tener conto delle suddette decisioni, la Società ha provveduto ad accantonare nel fondo appositamente costituito l'importo necessario per il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie per l'anno 2014. Non si sono, invece, verificati i presupposti per un'eventuale rilevazione contabile a titolo di anticipazione finanziaria degli investimenti in quanto quelli realizzati nel corso del 2014 superano, di gran lunga, l'ammontare della componente a ciò destinata.

L'attività dell'AEEGSI, che non ha tuttavia evidenziato novità di rilievo, è proseguita nel corso del 2014 con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 73/2014/E/idr del 27/02/2014 (avvio di un'indagine conoscitiva sulle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato);
- deliberazione n. 87/2014/R/idr del 27/02/2014 (avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura);
- deliberazione n. 98/2014/R/idr del 6/03/2014 (avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura);
- deliberazione n. 142/2014/R/idr del 27/03/2014 (avvio di procedimento per la regolazione della qualità del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono);
- deliberazione n. 150/2014/A del 03/04/2014 (introduzione dell'obbligo di conferimento di un indirizzo di posta elettronica certificata);

- deliberazione n. 163/2014/R/idr del 03/04/2014 (ordine di restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011);
- deliberazione n. 199/2014/E/idr del 30/04/2014 (chiusura dell'istruttoria conoscitiva avviata con deliberazione dell'Autorità 135/2013/E/idr in merito all'erogazione del servizio acquedotto nei comuni interessati da limitazioni all'uso di acque destinate al consumo umano);
- deliberazione n. 204/2014/R/idr del 8/05/2014 (avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe ai sensi della deliberazione 643/2013/R/idr, acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di alcuni chiarimenti procedurali);
- deliberazione n. 235/2014/A del 29/05/2014 (determinazione dell'aliquota del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dovuto per l'anno 2014 dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici);
- deliberazione n. 256/2014/E/com del 6/06/2014 (avvio di indagine conoscitiva in materia di investimenti delle imprese regolate);
- deliberazione n. 268/2014/R/idr del 6/06/2014 (aggiornamento, in sede di conguaglio, dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011, per le gestioni ex-Cipe);
- deliberazione n. 288/2014/E/idr del 19/06/2014 (approvazione di sette verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012, 2013 e 2014 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011);
- deliberazione n. 298/2014/R/idr del 19/06/2014 (approvazione, per l'anno 2014, dello specifico schema regolatorio proposto dalla Conferenza Interistituzionale Idrica Servizio Idrico Integrato, ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata);

- deliberazione n. 374/2014/R/idr del 24/07/2014 (avvio di procedimento per la promozione dell'efficienza della produzione del servizio idrico integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono);
- deliberazioni n. 378- 379-380/2014/S/idr del 31/07/2014 (avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato);
- deliberazione n. 465/2014/R/idr del 25/09/2014 (rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 412/2013/R/idr, per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato.
- deliberazione n.554/2014/R/idr del 09/11/2014 (approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, per un primo gruppo di gestioni ex-Cipe);
- deliberazione n. 577/2014/R/idr del 20/11/2014 (esclusione dall'aggiornamento tariffario, nonché determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico per le annualità 2012, 2013, 2014 e 2015);
- deliberazione n. 625/2014/E/com del 18/12/2014 (proposte al Ministro dello Sviluppo Economico per il finanziamento di un progetto a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato);
- deliberazione n. 662/2014/R/idr del 23/12/2014 (individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l'anno 2015);

Nei primi mesi del 2015, l'AEEGSI ha emanato le seguenti direttive:

- deliberazione n. 6/2015/R/idr del 15/01/2015 (avvio di procedimento per la definizione del Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio, con riunione del procedimento di cui alla deliberazione 374/2014/R/idr e individuazione di un termine unico per la conclusione del procedimento);

- deliberazione n. 7/2015/R/idr del 15/01/2015 (avvio di procedimento per il riparto della tariffa e delle spese di riscossione tra i diversi gestori interessati nel caso in cui il servizio idrico integrato sia gestito separatamente);
- deliberazione n. 8/2015/R/idr del 15/01/2015 (avvio di procedimento per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici);
- deliberazione n. 28/2015/A del 05/02/2015 (approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni e l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico);
- deliberazione n. 97/2015/E/idr del 12/03/2015 (chiusura dell'indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 73/2014/E/idr, in merito alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra utenti e gestori del servizio idrico integrato);
- deliberazione n. 122/2015/R/idr del 19/03/2015 (avvio di procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel servizio idrico integrato).

RAPPORTI CON LA REGIONE BASILICATA

La società ha una elevata esposizione creditoria e debitoria, direttamente e/o indirettamente (tramite CII ex AATO), verso il Socio di maggioranza Regione Basilicata, che dispone di una partecipazione al capitale sociale della società pari al 49%. I crediti si riferiscono ai rimborsi per lavori finanziati e agli impegni assunti con Leggi Regionali relativi alle spese sostenute e rendicontate in ordine alla gestione del servizio di Adduzione all'assunzione di quota parte (differenziale) dei crediti vantati nei confronti dei Consorzi di Bonifica e agli effetti determinati dalla sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale. Di seguito si riporta il dettaglio:

	Euro	Euro
Riepilogo crediti verso Regione Basilicata	31/12/2014	31/12/2013
Crediti iscritti Verso Regione	54.452.699	30.859.440
<i>Crediti per service adduzione esercizio 2014*</i>	23.380.820	-
<i>Crediti per service adduzione esercizio 2013</i>	26.972.980	22.109.000
<i>Crediti per contributi in c/esercizio 2012</i>	3.430.000	7.000.000
<i>Crediti per appalti finanziati</i>	268.196	1.242.280
<i>Crediti per personale comandato</i>	374.417	499.171
<i>Crediti per utenza S.I.I.</i>	26.286	8.989
Crediti iscritti Verso CII (ex AATO) di competenza Regionale	10.539.320	23.487.343
<i>Riaddebito spese per lavori finanziati</i>	5.635.646	17.582.966
<i>Ristoro per mancata fatturazione Depurazione (L.R. 31/2008 art.40)</i>	4.617.726	4.617.726
<i>Rimborso Depurazione utenti (L.R. 31/2008 art.40)</i>	285.948	1.286.651
Crediti iscritti Verso Consorzi di Bonifica, differenziale di competenza Regionale (L.R. n.42/2009)	4.496.810	4.496.810
<i>Credito verso Consorzio di Bonifica Alto Val d'Agri</i>	2.831.105	2.831.105
<i>Credito verso Consorzio di Bonifica Vulture alto Bradano</i>	1.665.706	1.665.706
Totale Generale	69.488.829	58.843.593

Riepilogo debiti verso Regione Basilicata	31/12/2014	31/12/2013
Debiti iscritti Verso Regione	(19.644.046)	(19.572.366)
<i>Accordo transattivo del 12 marzo 2010</i>	(18.862.485)	(18.862.485)
<i>Rimborso spese personale comandato</i>	(167.039)	(183.149)
<i>Canoni utilizzo sorgenti</i>	(614.522)	(526.732)

* importo al netto dell'IVA di Euro 3.157.836 per fatture da emettere al 31 dicembre 2014

Con riferimento alle posizioni creditorie su indicate, la Regione Basilicata, in qualità di socio di riferimento, ha manifestato l'intenzione di assolvere agli impegni finanziari al fine di assicurare, in aggiunta all'equilibrio economico, quello finanziario. In Particolare, tale sensibilità è stata confermata con la Delibera della Giunta Regionale n.484 del 10 aprile 2015 con la quale è garantita la copertura integrale dei costi sostenuti per gli esercizi 2013 e 2014 dall'Acquedotto Lucano S.p.A. per la gestione delle condotte adduttrici. Si evidenzia che il suddetto ammontare rappresenta la parte preponderante dei crediti complessivi vantati verso la Regione. Inoltre, la Regione negli esercizi 2013, 2014 e successivamente nel 2015 ha garantito la richiesta di anticipazioni di cassa che la Società ha avanzato agli istituti finanziari per circa Euro 55 milioni.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E PRINCIPALI EVENTI DELLA CONTROLLATA

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con la controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, le cui evidenze nel bilancio in commento sono di seguito riportate:

- crediti commerciali per complessivi Euro 775.296;
- crediti di altra natura per complessivi Euro 831.818: tale importo si riferisce a dividendi non ancora incassati;
- debiti commerciali per complessivi. Euro 3.160.614;
- ricavi per prestazioni rese alla controllata per Euro 150.000, su base di apposito contratto di service;
- ricavi per riaddebito canoni di noleggio autovetture per Euro 9.442;

L'importo relativo ai crediti commerciali fa riferimento sia alle prestazioni del service di natura tecnico-amministrativa a favore della controllata il cui importo è stato rideterminato in Euro 150.000 con un decremento di Euro 50.000 a seguito della presa d'atto della ridotta attività amministrativa e gestionale verificatasi nel 2014. L'importo dei debiti è relativo all'attività di progettazione e direzione lavori effettuata dalla stessa controllata e le relative transazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Tutti i rapporti, patrimoniali ed economici, sono stati opportunamente eliminati nel bilancio consolidato di Gruppo.

Si segnala, inoltre, che la Capogruppo ha rilasciato, a favore di istituti di credito, garanzie nell'interesse della società controllata per Euro 200.000 a seguito del rinnovo di una apertura di credito in conto corrente.

La controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l. opera nell'ambito della progettazione e direzione lavori delle opere inerenti il Servizio Idrico Integrato. In particolare, le attività che la società svolge sono relative alla realizzazione di studi di fattibilità, di ricerche, di consulenze, progettazione e direzioni dei lavori, valutazione di congruità tecnico-economica, studi di impatto ambientale, attività tecnico-amministrative per lo svolgimento delle gare per l'affidamento e la realizzazione di lavori e servizi.

Nel corso dell'esercizio 2014, sono stati realizzati nuovi progetti ed eseguite validazioni di progetti già predisposti, essenzialmente, dai precedenti gestori. Sono state, inoltre, eseguite direzioni di lavori degli interventi precedentemente appaltati, conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Di seguito si riportano gli interventi suddetti riaggregati per forma di finanziamento:

Tipo di Finanziamento	N°
Addendum APQ	8
Accordo di Programma Quadro	129
Fondi comunali	4
Fondi Protezione Civile	1
Emergenza Idrica OM 3187/02	12
Regione	1
Legge obiettivo	3
DM 14/10/2005	4
Cipe Delibera 60/12 Piano Sud	11
Totale complessivo	173

Per una più approfondita analisi dei ricavi derivanti dalle suddette attività si rinvia alla Nota Integrativa del bilancio consolidato.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento relativo alla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa ed alle politiche e ai criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società presentano un rischio di inesigibilità significativo in quanto i crediti commerciali scaduti hanno raggiunto livelli di attenzione. Atteso, comunque, il numero elevato degli utenti, vi è un frazionamento del rischio stesso.

L'analisi dei crediti commerciali evidenzia l'esistenza di un fenomeno di morosità che interessa tutte le diverse tipologie di forniture ed in particolare quelle in contestazione di ammontare rilevante.

Più precisamente, rientrano in tale ultima categoria i crediti verso alcuni Consorzi di Bonifica e Consorzi Industriali, il cui valore nominale, al lordo delle rettifiche di valore operate nel corrente e nei precedenti esercizi, ammonta a circa 20 milioni di Euro.

La società, a copertura di tutte le posizioni creditizie ritenute di dubbia solvibilità, ha comunque provveduto a costituire ed alimentare nel tempo un apposito fondo svalutazione crediti mediante accantonamenti e rettifiche, ritenute congrue rispetto al rischio di

inesigibilità.

Si fa presente, inoltre, che la “questione morosità” rappresenta una criticità di tutti i gestori del S.I.I. tanto da indurre l’AEEGSI ha prevedere nel MTI (Metodo Tariffario Idrico) una componente a copertura del costo di morosità così come definito dall’Art. 30 della Delibera n. 643/2013. In particolare, il comma 2 dello stesso articolo, stabilisce che il costo riconosciuto in tariffa per la morosità è pari al 6,5% del fatturato dell’anno a-2.

Rischio di liquidità

Dall’analisi svolta in sede di commento del rendiconto finanziario, si evidenzia un decremento dell’indebitamento finanziario netto rispetto all’esercizio precedente. Si rappresenta comunque, che nei primi mesi del 2015, sono stati incassati i crediti dei lavori finanziati e precedentemente anticipati da Sace Factoring SpA per Euro 19.000.000 ed il saldo del contributo in c/esercizio per l’anno 2012 anticipato da Banca Popolare dell’Emilia Romagna Euro 3.430.000. Con riferimento all’incremento consistente dei crediti commerciali a fine esercizio, si fa presente che tale fenomeno è dovuto, essenzialmente, alla posizione creditoria nei confronti della Regione Basilicata. Si precisa, inoltre, che l’incremento dei debiti verso fornitori risente anche del mancato pagamento di interventi finanziati ma vincolati dal Patto di Stabilità a cui è sottoposta la Regione Basilicata.

Nei primi mesi del 2015, la società ha perfezionato ulteriori anticipazioni con Sace Factoring S.p.A. per 17 milioni di Euro. In particolare l’operazione consta nella cessione di parte del credito vantato nei confronti della Regione Basilicata. A tal proposito preme evidenziare che la Regione Basilicata ha proseguito il proprio impegno teso a garantire l’equilibrio economico finanziario del gestore. Infatti, la stessa Regione Basilicata ha assicurato, con DGR n. 484 del 10.04.2015, la copertura integrale dei costi connessi al servizio di gestione dei grandi schemi di adduzione svolto dalla Società negli anni 2013 e 2014 per conto dello stessa Regione attraverso:

- A) il preimpegno per l’esercizio 2015 della somma pari a Euro 17 milioni sul capitolo U28130 del bilancio previsionale 2015/2017;
- B) il preimpegno per l’esercizio 2016 della somma pari a Euro 6 milioni sul capitolo

U28130 del bilancio previsionale 2015/2017;

- C) il riconoscimento ad AL S.p.A., per il tramite della CII, del credito, pari ad Euro 2,5 milioni per il 2014, rinveniente dall'atto di transazione sottoscritto nel marzo del 2010 tra la Regione Basilicata, Regione Puglia e i rispettivi gestori.
- D) la compensazione del credito residuo di Acquedotto Lucano S.p.A. verso la Regione Basilicata, corrispondente al saldo per la gestione delle condotte adduttrici per l'annualità 2013 e 2014, pari a circa Euro 9 milioni, con il debito verso la Regione Basilicata iscritto per il maggior importo di circa Euro 19 milioni.

Rischi legati alla normativa

La Società monitora, costantemente, tali rischi attraverso l'Area Legale anche con il supporto dell'Associazione di categoria.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo

Rischio di tasso

La Società ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili, la cui misura è monitorata costantemente e negoziata periodicamente. Le condizioni ottenute sono sicuramente in linea con quelle praticate, dagli Istituti di credito, alla migliore clientela. Inoltre, con finalità di copertura del rischio sull'oscillazione del tasso, relativo al mutuo contratto con la BNL nel 2006, la Società ha stipulato nel corso dello stesso anno un contratto di Interest Rate Swap per le cui caratteristiche si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa. Infine, sempre con finalità di copertura del rischio di

oscillazione del tasso, relativo al mutuo contratto con la BPER nel 2008, la Società ha stipulato nel mese di giugno dell'anno 2009 un contratto di Interest Rate Swap le cui caratteristiche sono descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

Rischio valutario

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

Rischio di prezzo

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa regolamentata dalla normativa specifica di settore e, pertanto non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti positive del conto economico.

Una menzione a parte merita la problematica relativa ai costi energetici che la Società sostiene e che costituiscono una delle voci più importanti di spesa del conto economico. Essendo la bolletta energetica strettamente legata al costo del petrolio la società risente delle variazioni di prezzo legate a tale mercato. A tale proposito si ricorda che la Società è riuscita ad affidare tutte le utenze energetiche al mercato libero sfruttando la competitività che in esso si genera.

Rischio di continuità aziendale

Le difficoltà di natura economica e finanziaria, indotte essenzialmente dal previgente sistema tariffario non sempre allineato rispetto agli effettivi costi del servizio, unitamente ai rischi di credito precedentemente rappresentati ed ai connessi ritardi nei pagamenti, evidenziano un rischio connesso al raggiungimento di un adeguato equilibrio economico-finanziario.

Tanto premesso, di seguito, si riepilogano le azioni intraprese dalla Società, anche di intesa con il socio di riferimento Regione Basilicata, già ampiamente trattate nella presente Relazione, finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario, unitamente a fatti e circostanze intervenute a livello regolatorio di settore:

- l'introduzione del nuovo metodo tariffario da parte dell'AEEGSI fondato sul

presupposto del *full cost recovery* che consente di raggiungere, anche attraverso il meccanismo dei conguagli tariffari, l'equilibrio economico.

- l'approvazione, da parte dell'AEEGSI, con Deliberazione n. 298/2014/R/IDR, della tariffa media per l'anno 2014, pari ad Euro/mc 1,414, con un incremento di circa il 5% rispetto alla tariffa media dell'anno 2013, unitamente al Piano Economico-Finanziario (PEF) ed al Piano degli Investimenti così come predisposti dalla C.I.I.
- l'avvio di una più incisiva attività di recupero coattivo del credito scaduto attraverso l'istituto dell'Ingiunzione Fiscale;
- l'intenzione manifestata da parte della Regione Basilicata, anche attraverso la certificazione delle posizioni di credito da parte della Società al fine di consentire la cessione degli stessi, di intervenire, comunque, a sostegno dell'equilibrio economico e, soprattutto, finanziario di Acquedotto Lucano S.p.A.. In particolare, si richiama la DGR n. 484 del 10.04.2015, con la quale la Regione ha garantito la copertura integrale dei costi connessi al servizio di gestione dei grandi schemi di adduzione svolto dalla Società negli anni 2013 e 2014;
- l'inserimento della Società, ad opera della Regione Basilicata e a partire dal 1 luglio 2014, tra i soggetti fruitori della convenzione SEL S.p.A. per la fornitura di energia elettrica a condizioni più vantaggiose;
- la rivisitazione del modello di gestione del SII nell'ambito regionale e ridefinizione del Piano Economico e Finanziario a partire dal 2015 (a seguito del dispositivo dell'art. 37 del Collegato alla legge di stabilità Regionale 2015) come indicato nel paragrafo degli eventi successivi ed evoluzione della gestione.

Gli Amministratori ritengono che le suddette iniziative rappresentano adeguati e ragionevoli elementi a supporto del presupposto della continuità aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI

Vi informiamo che la società:

- ha provveduto, nel rispetto dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91, alla redazione del bilancio consolidato;
- è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2006 e l'Organismo incaricato di assumere le funzioni di sorveglianza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché sul relativo aggiornamento;
- ha proceduto alla verifica, e quindi all'effettuazione degli adempimenti necessari all'adeguamento delle misure di sicurezza previste dall'allegato B del D. Lgs. 196/03 c.d. Codice Privacy, recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento dei dati sensibili con strumenti elettronici;
- ai sensi dell'art. 2497**bis** c.c. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

NUMERO E VALORE DI QUOTE PROPRIE E/O AZIONI DI SOCIETÀ' CONTROLLATE POSSEDUTE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 12 gennaio 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria nel corso della quale è stato deliberato, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, di optare come prossimo modello di governance, per l'Amministratore Unico.

Nell'ambito della suddetta Assemblea, è stato evidenziato, inoltre, come a seguito del trasferimento delle funzioni di regolazione e di vigilanza del comparto idrico all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEGSI) è stato varato il Metodo Tariffario Idrico con il quale sono stati definiti i criteri per la determinazione delle tariffe del S.I.I. a valere per gli anni 2014 e 2015.

Come noto, con Determina n. 46 del 10/07/2013, il Commissario della Conferenza Interistituzionale Idrica, ha adottato il Piano d'Ambito 2013-2032.

Il suddetto Piano d'Ambito, di fatto, ha modificato per gli esercizi 2013 e 2014 la gestione del servizio idrico integrato di Basilicata in quanto ha estrapolato dal S.I.I. tutta la gestione dei grandi schemi e delle relative infrastrutture del cui costo si è fatto carico la Regione Basilicata.

Tale impostazione, tuttavia, a partire dal primo gennaio 2015, è stata nuovamente modificata.

A tal proposito si segnala che l'art. 37 del Collegato alla legge di stabilità Regionale 2015, recante *"Misure compensative per il contenimento del costo dell'Acqua"*, ha previsto che :

- *la Giunta regionale elabora misure compensative del sistema tariffario del servizio idrico finalizzate al contenimento del costo della bolletta acqua per i titolari delle utenze del territorio della Regione. A tal fine entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta stabilisce, con apposito provvedimento, le modalità attuative di tali misure, tenendo conto delle tipologie di utenze sul territorio nonché dei parametri reddituali per le utenze domestiche, sentita la Commissione consiliare competente.*
- *Per consentire le finalità di cui al comma precedente sono stanziati risorse finanziarie stimate in euro 20.000.000 per l'annualità 2016 ed euro 20.000.000 per l'annualità 2017, sulla Missione 09 Programma 04 del bilancio pluriennale 2015/2017.*

Tanto premesso, la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 399 del 31 marzo 2015 ha deliberato:

- *di stabilire che le opere afferenti la grande adduzione di cui alla D.G.R. n. 352/2014, a decorrere dal 01/01/2015, ritornano nella titolarità del S.I.I.;*
- *di dare mandato alla C.I.I. di determinare la tariffa d'ambito per il periodo regolatorio 2015/2017, comprensiva dei costi necessari per la gestione delle opere di grande adduzione;*

Nel frattempo, il Commissario della C.I.I. con nota del 29 Aprile 2015 ha disposto l'applicazione, in via provvisoria, delle tariffe vigenti per l'anno 2014, nelle more della definizione della nuova tariffa per l'anno 2015 e che le differenze saranno oggetto di congruaggio successivamente all'approvazione della nuova tariffa.

Tale situazione, contribuisce, di contro, ad appesantire la già precaria situazione finanziaria con notevoli ripercussioni sull'intera gestione di Acquedotto Lucano che si trova, oramai da qualche anno, a fronteggiare, non senza difficoltà, la forte crisi congiunturale che ancora continua a persistere.

Gli effetti di tale situazione si sono maggiormente palesati con la mancanza di fondi da destinare agli investimenti, l'aumento vertiginoso dei costi legati all'utilizzo dell'energia elettrica, la difficoltà ad onorare i debiti verso fornitori e l'aumento della morosità da parte degli utenti.

La situazione risulta ulteriormente critica in quanto, non avendo incassato le somme dei lavori finanziati a causa del vincolo del Patto di Stabilità della Regione Basilicata, nel corso degli ultimi anni, si è proceduto ad effettuare operazione di anticipazioni bancarie con ulteriori aggravii di oneri finanziari in parte compensati dal contributo straordinario di 2,5 milioni di Euro riconosciuto dalla CII a valere sugli oneri finanziari sostenuti negli anni 2013 e 2014 e non riconosciuti in tariffa.

A tutto ciò si aggiunge la criticità della morosità degli Enti pubblici (Comuni, Consorzi di Bonifica, Consorzi Industriali, Soricali) a cui va aggiunta quelle delle utenze private.

Lo scenario appena rappresentato evidenzia come il ricorso all'indebitamento è una costante della gestione di Acquedotto Lucano i cui oneri, pari a circa 4 milioni di Euro/anno, risultano eccessivi rispetto alla gestione.

La mancanza di liquidità ha fortemente condizionato negativamente anche il rapporto con i nostri fornitori di beni e servizi i quali, non incassando le loro spettanze in tempi ragionevoli, non sono in grado di assicurare il prosieguo delle loro attività alle stesse condizioni. Il raggiungimento di un adeguato equilibrio finanziario della gestione è, quindi, l'elemento focale sul quale si stanno concentrando gli sforzi della Presidenza e dell'Alta Direzione. Tanto premesso, dal quadro appena rappresentato, appare in modo evidente come le criticità rappresentate impongono azioni decisive da parte della Regione Basilicata ormai non più rinviabili. In particolare, occorre:

- stabilire, da parte della Giunta Regionale le modalità attuative del dispositivo di cui all'art. 37 del Collegato alla legge di stabilità Regionale 2015;
- definire le modalità di incasso delle somme dovute dai Consorzi di Bonifica ed Industriali che ammontano, complessivamente a circa 20 milioni di Euro;
- definire la problematica relativa alla definizione dei crediti pregressi per fornitura di acqua potabile alla Regione Calabria che al 31.12.2013 ammontano a circa 5 milioni di Euro;
- procedere alla liquidazione delle somme relative sia al mancato ricavo del servizio di depurazione che al rimborso agli utenti per effetto della Sentenza 335/2008 per un importo complessivo di circa 5 milioni di Euro;

L'esito positivo di tali azioni, tenuto conto anche del supporto da sempre assicurato dalla Regione Basilicata, permetterà di migliorare in modo significativo la situazione finanziaria della Società che, come ampiamente descritto, rappresenta la maggiore criticità. Per portare avanti tali azioni, determinante sarà, quindi, l'apporto costruttivo che Voi soci vorrete darci e che siamo certi, anche questa volta, non farete mancare.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

Sulla base di queste premesse e di questi impegni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2014 e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 46.591 per la parziale copertura di perdite pregresse.

Potenza, 29/05/2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rosa Gentile